

# Progetto Life Natura Monti della Tolfa



## Piano della Comunicazione



Comune di Manziana



Comune di Tolfa



Comune di Allumiere



Comune di Canale Monterano



MONTERANO  
Riserva Naturale Regionale



Università Agraria di Manziana



Università Agraria di Tolfa



Università Agraria di Allumiere



REGIONE LAZIO  
DIPARTIMENTO ALL'AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE



ARP  
Agenzia Regionale Parchi



## Indice generale

Premesse tecniche .....	.pag. 1
Il Progetto Life “Monti della Tolfa” .....	.pag. 1
Premesse sociali e naturalistiche .....	.pag. 2
Obiettivi del Progetto.....	.pag. 3
Le principali azioni previste dal progetto .....	.pag. 5
Esperienze pregresse.....	.pag. 8
Audizioni preliminari .....	.pag. 10
Punti di debolezza.....	.pag. 12
Punti di forza .....	.pag. 12
<b>Concept</b> .....	.pag. 13
Parole chiave: Natura, Tradizione, Sviluppo .....	.pag. 13
Obiettivi della comunicazione .....	.pag. 13
Logo progetto .....	.pag. 13
Veste grafica .....	.pag. 14
Linee guida comunicazione Life.....	.pag. 14
<b>Questioni chiave</b> .....	.pag. 15
Chi deve comunicare.....	.pag. 15
A chi si deve comunicare (Target comunicazione).....	.pag. 16
Come si deve comunicare.....	.pag. 19
Target di comunicazione previsti per le diverse modalità di comunicazione.....	.pag. 19
Quando comunicare .....	.pag. 21
Dove comunicare.....	.pag. 22
Cosa comunicare.....	.pag. 22
Cooperazione nell’ambito della Comunicazione.....	.pag. 23
<b>Strumenti di comunicazione</b> .....	.pag. 24
Sito web.....	.pag. 24
Documentario.....	.pag. 26
Convegni .....	.pag. 27
Eventi pubblici di consegna del legname.....	.pag. 31
Incontri didattici e informativi.....	.pag. 32



<b>Materiale cartaceo</b> .....	<i>.pag. 34</i>
<b>Tabellonistica</b> .....	<i>.pag. 37</i>
<b>Punto informativo</b> .....	<i>.pag. 38</i>
<b>Comunicazione Post Life</b> .....	<i>.pag. 41</i>
<b>Canali di comunicazione</b> .....	<i>.pag. 42</i>
<b>Informazione</b> .....	<i>.pag. 42</i>
<b>Concertazione</b> .....	<i>.pag. 43</i>
<b>Divulgazione</b> .....	<i>.pag. 43</i>
<b>Cronoprogramma</b> .....	<i>.pag. 44</i>

## **ALLEGATI**



## Premesse tecniche

La stesura del presente piano di comunicazione risente delle particolari caratteristiche del regolamento dei programmi Life. Questo regolamento infatti vuole che le azioni oggetto di finanziamento siano inserite all'interno del progetto e ne facciano parte integrante. Per cui non è possibile – a meno di una specifica decisione dei partner di progetto – definire nuove azioni di comunicazione che non siano già state inserite e approvate. Questo vincola molto la possibilità di elaborare un piano di comunicazione che includa azioni diverse da quelle già elencate ed indicate. Per questa ragione, nel presente piano di comunicazione si darà maggior rilievo ai contenuti che dovranno essere elaborati e diffusi, e alle modalità di organizzazione della comunicazione piuttosto che alla pianificazione di dettaglio di ulteriori azioni.

Il piano si articola infatti in una descrizione del contesto sociale e naturalistico dell'area oggetto del progetto Life "Monti della Tolfa", in una rapida descrizione degli aspetti naturalistici che sono oggetto della tutela da parte del progetto, in una rapida descrizione delle principali azioni che saranno messe in cantiere nel corso del progetto. Inoltre nel presente piano daremo conto delle attività preliminari e delle audizioni svolte direttamente sul territorio e delle esperienze analoghe precedenti che ci permettono di evidenziare i punti di debolezza e i punti di forza della comunicazione del progetto, ma soprattutto ci permettono di arrivare alla definizione del Concept del piano di comunicazione, ovvero delle parole chiave che sintetizzano al meglio i contenuti del progetto stesso.

Inoltre saranno affrontate le principali questioni legate alla comunicazione e cioè chi deve comunicare, cosa, come, dove e quando. In questo ambito proporrò una struttura di comunicazione ben definita e cominceremo a evidenziare l'articolazione dei contenuti che dovranno essere poi veicolati nel corso della realizzazione delle attività di comunicazione e definiremo inoltre i target di destinazione delle rispettive azioni di comunicazione. Tra questi anche il logo e la veste grafica che dovrà essere adottata coerentemente anche alle esigenze evidenziate dalla Commissione Europea.

Dopo aver illustrato e dettagliato in maniera coerente con il concept e con i suggerimenti emersi nel corso delle audizioni anche gli strumenti di comunicazione (sito web, materiale cartaceo ecc.), provvederemo ad una ulteriore definizione delle attività di comunicazione definendo degli specifici canali di orientamento: informazione, divulgazione e concertazione. In questo modo verranno definiti ulteriormente i contenuti che di volta in volta saranno prodotti e utilizzati per la migliore comunicazione del progetto. Infine provvederemo ad elaborare un vero e proprio Cronoprogramma del presente Piano della Comunicazione in cui verranno dettagliate le date per l'avvio e la realizzazione delle azioni previste.

## Il Progetto Life "Monti della Tolfa"

"Life Monti della Tolfa" è un progetto che ha come obiettivo la valorizzazione delle tecniche di gestione tradizionali del territorio ai fini di una migliore attività di conservazione degli habitat naturali e della biodiversità. L'area interessata dal progetto si estende sul territorio dei Comuni di



Manziana, Canale Monterano, Tolfa e Allumiere. Tra gli enti coinvolti nella gestione del progetto, oltre ai Comuni sopraelencati, anche le Università Agrarie di Tolfa, Manziana, Allumiere e la Riserva Naturale di Monterano. Partecipa al progetto anche l'Agencia Parchi della Regione Lazio. Gli interventi che verranno realizzati nel corso del progetto, del valore complessivo di 3,6 milioni di euro, prevedono sia opere di valutazione e migliore gestione delle risorse forestali che interventi di bonifica di aree naturali di pregio (Bosco di Manziana) oltre che interventi di valorizzazione complessiva del territorio sotto il profilo della valorizzazione, della promozione turistica e della fruizione.

## Premesse sociali e naturalistiche

L'area oggetto del progetto Life è caratterizzata da secoli da un forte legame tra uomo e ambiente. Nel corso dei secoli questo legame ha permesso lo sviluppo di una vera e propria civiltà locale che si è conservata, almeno nei suoi caratteri esteriori, ancora fino ai giorni nostri.

E' la civiltà dei butteri, dei cavalli e delle vacche maremmane che se un tempo si estendeva in tutta l'area della Maremma, proprio nella zona dei Monti della Tolfa ha conservato in maniera ancora consistente un forte carattere identitario e tradizionale. Ben al di là degli aspetti di costume e di folclore, che pure hanno una loro specifica rilevanza attraverso manifestazioni popolari e prodotti artigianali, questa forma specifica di civiltà ha prodotto nel corso degli anni una sua specificità soprattutto nel modo di gestire e di governare il territorio. Nel corso del tempo infatti sono sorte su questa area, e fino alla valle del Biedano e ai Monti Sabatini, delle Istituzioni locali che rappresentano un vero e proprio unicum giuridico in Italia e in Europa. Sono le Università Agrarie, enti attraverso i quali la popolazione locale ha, nel tempo, sviluppato e consolidato le regole per una gestione comune dei territori di appartenenza. Proprio la prassi della gestione comunitaria del territorio è l'aspetto che più di ogni altro determina la percezione dell'opinione pubblica locale, anche al di là dei limiti territoriali delle stesse università agrarie. Il territorio e l'ambiente sono, nel loro insieme, percepiti come temi di strettissima rilevanza sui quali l'ultima e definitiva parola spetta proprio alla comunità.

Questo profondo legame tra le popolazioni residenti e il territorio circostante non ha solo e soltanto un risvolto di natura sociale, storica, politica. Nel corso dei secoli le attività umane – in particolare agricoltura, allevamento e sfruttamento del patrimonio forestale – hanno infatti concorso a creare una serie di ambienti, che hanno permesso non solo il mantenimento di un alto livello di biodiversità, ma hanno addirittura contribuito alla creazione di habitat specifici nei quali diverse specie individuate dalle direttive comunitarie hanno potuto trovare il loro habitat di riferimento. Si tratta di habitat unici nel loro genere, che hanno favorito la nidificazione e la riproduzione di diverse specie, soprattutto ornitiche, tra cui il Biancone, il Nibbio Bruno e il Nibbio reale, la Cicogna nera, solo per citarne alcune.

L'area si distingue per l'importanza della ricchissima comunità di uccelli rapaci, probabilmente la più ricca a livello nazionale per numero di specie presenti tra nidificanti, specie presenti durante le migrazioni e svernanti. Inoltre, le caratteristiche del territorio, nel quale si alternano aree boscate a pascoli naturali e aree coltivate che presentano ancora una struttura tradizionale con numerosi elementi che arricchiscono il paesaggio (siepi, alberi isolati, muretti a secco, ecc.), associate ad un



basso disturbo antropico rendono disponibili, oltre ai siti di nidificazione e agli ambienti di alimentazione per gli uccelli rapaci, ambienti aperti, di tipo parasteppico, che ospitano una altrettanto ricca comunità di uccelli di interesse comunitario caratteristiche di questo tipo di ambienti. Nel complesso dunque i Monti della Tolfa costituiscono uno dei siti naturalisticamente più integri della regione Lazio e dell'intero Paese, nonostante la vicinanza alla Capitale e ad altri centri di rilevante importanza economica come Civitavecchia, e di località turistico-balneari particolarmente affollate nei mesi estivi come Santa Marinella e Santa Severa.

Inoltre, il territorio del Comprensorio Tolfetano è rilevante da un punto di vista naturalistico non tanto per i suoi elementi floristici, quanto per le fitocenosi estremamente variabili. I Monti della Tolfa, infatti, ospitano circa 1.000 specie vegetali su un totale di circa 6.000 specie presenti in tutta Italia. L'importanza del patrimonio vegetale non è dovuta tanto alla presenza di specie rare, ma soprattutto al loro modo di dare origine ad una grande varietà di ambienti grazie alla particolare posizione geografica dei rilievi. Posti tra le pianure della Maremma grossetana a nord e quelle dell'Agro Romano a sud e tra il mare e l'antiappennino, i Monti della Tolfa presentano una grande varietà di condizioni microclimatiche, in particolare agiscono da barriera per i venti marini carichi di umidità, che si fermano sulle pendici e alle quote più basse dei rilievi, mentre le zone più alte sono caratterizzate da un clima più secco. Inoltre la varietà dei terreni di origine geologica molto diversa e la millenaria presenza dell'uomo con le sue attività agricole, forestali e pastorali, fanno sì che i monti della Tolfa siano una delle zone più interessanti dal punto di vista della vegetazione.

Per questi motivi l'importanza dell'area di progetto per la tutela degli habitat e delle specie non solo è prioritaria a livello provinciale e regionale, ma a livello nazionale e comunitario. Tuttavia il deperimento di alcuni habitat e habitat di specie e la presenza di vaste aree identificabili quali habitat seminaturali, dove le attività umane tradizionali sono necessarie alla conservazione degli stessi, determinano la necessità di attuare delle misure urgenti di conservazione.

## Obiettivi del Progetto

Principale obiettivo del progetto è quello di **assicurare la conservazione** a lungo termine degli habitat unici e delle relative specie, di importanza prioritaria a livello comunitario, incluse all'interno della più ampia Zona di Protezione Speciale (ZPS) italiana e di due distinti siti di importanza comunitaria (SIC). Il secondo obiettivo del progetto è l'implementazione di azioni che hanno per oggetto il rafforzamento della coesistenza tra attività umane e risorse naturali. Infine il terzo obiettivo è la valorizzazione delle ricchezze naturalistiche del territorio sia tra le popolazioni locali che tra i visitatori.

Il progetto ha come obiettivo generale contribuire all'applicazione delle Direttive Uccelli e Habitat a livello locale e come obiettivo specifico realizzare azioni urgenti di tutela di habitat prioritari secondo la direttiva in 3 siti Natura 2000 dove sussistono varie minacce, attuando una strategia condivisa fra vari enti (3 comuni, 3 università agrarie, un ente regionale), per raggiungere i seguenti risultati attesi:



- Applicare migliori pratiche e azioni dimostrative per proteggere specie e habitat di interesse comunitario e prioritari tra i più minacciati quali il Nibbio, l'Ortolano, la Cicogna nera solo per citarne alcuni (di seguito lista completa) i boschi di Quercus frainetto, le foreste di Faggio e tasso in 2 siti Natura 2000.

- Sviluppare e attuare un approccio comune tra i comuni con gli stessi habitat e simili problemi da risolvere per la protezione a lungo termine di questi habitat basata su azioni scientificamente fondate nei 3 siti Natura 2000 considerati.

- Diminuire e eliminare ove possibile i fattori di minaccia alle specie e agli habitat

- Aumentare il livello di consapevolezza della popolazione (studenti, abitanti, turisti) e degli stakeholders circa l'importanza di tali habitat non solo per il loro valore paesaggistico ma anche come mezzo per incrementare lo sviluppo sostenibile basato sulla loro conoscenza e protezione.

In particolare il progetto andrà a coinvolgere sia specie della ZPS sia habitat interni a due dei SIC ricompresi all'interno del perimetro della ZPS. Per quanto riguarda la ZPS il progetto interverrà sugli habitat di specie con ricadute positive sulle seguenti specie:

**Nibbio bruno** *Milvus migrans*;

**Nibbio reale** *Milvus milvus*;

**Biancone** *Circaetus gallicus*;

**Falco pecchiaiolo** *Pernis apivorus*;

**Albanella minore** *Circus pygargus*,

**Averla cenerina** *Lanius minor*;

**Averla piccola** *Lanius collurio*;

**Calandra** *Melanocorypha calandra*;

**Calandrella** *Calandrella brachydactyla* ;

**Calandro** *Anthus campestris*;

**Ghiandaia marina** *Coracias garrulus*;

**Occhione** *Burhinus oedicnemus*;

**Ortolano** *Emberiza hortulana* Linnaeus;

**Succiacapre** *Caprimulgus europaeus*;

**Tottavilla** *Lullula arborea*.



Per ciò che riguarda i 2 SIC che il progetto andrà a coinvolgere, si prevede di agire sui seguenti habitat:

Nel SIC Macchia di Manziana, sarà coinvolto l'habitat **Boschi di Quercus frainetto**, e poiché detto habitat rappresenta anche una nicchia ecologica per alcuni coleotteri di Direttiva, si prevede che le azioni di conservazione abbiano delle ricadute positive anche sulle seguenti specie che verranno monitorate: **Cervo volante** *Lucanus cervus*; **Cerambice delle querce** *Cerambyx cerdo*.

Nel SIC Boschi mesofili di Allumiere sarà coinvolto l'habitat prioritario **Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex**, e poiché detto habitat rappresenta una nicchia ecologica per un coleottero cerambicide prioritario di direttiva, si prevede che le azioni di conservazione abbiano ricadute positive anche su detta specie che verrà adeguatamente monitorata: **Rosalia alpina**.

## Le principali azioni previste dal progetto

Proprio per la varietà degli habitat presenti, dell'ampia estensione dei territori interessati e per la varietà delle specie che sono oggetto di tutela, il progetto Life "Monti della Tolfa" si articola in una serie differenziata di azioni, ognuna delle quali mira a intervenire su singoli aspetti delle problematiche rilevate. In breve elenchiamo le principali azioni e interventi previsti:

- *Gestione naturalistica urgente degli habitat forestali maturi prioritari del SIC e di habitat di specie della ZPS (Allumiere)*

Le azioni da svolgere sugli habitat forestali maturi presenti nel territorio di Allumiere coinvolgeranno sia soprassuoli forestali importanti come habitat di specie ornitiche di interesse comunitario, sia foreste con la presenza di habitat di interesse comunitario.

Nel primo caso saranno investiti dagli interventi una porzione dei boschi cedui oltretutto presenti nell'area a Sud-Ovest del territorio comunale, nel secondo caso gli interventi si concentreranno all'interno del "Faggeto di Allumiere" e cioè del SIC Boschi mesofili di Allumiere e sull'habitat prioritario 9210 Faggete degli Appennini con Taxus ed Ilex.

- *Gestione naturalistica urgente dei boschi maturi del SIC interno alla ZPS (Manziana)*

Si tratta di azioni volte alla salvaguardia di un habitat di interesse comunitario e precisamente del 9280 Boschi di Quercus frainetto presente nel SIC Macchia di Manziana ed in pochi altri siti in Europa (43).

L'intervento all'interno della fustaia riguarda delle azioni di selvicoltura a basso impatto, volte alla risoluzione di preoccupanti problemi di deperimento della foresta, da realizzare su una porzione di superficie a titolo dimostrativo, ai fini di valutare un corretto modello gestionale che coniughi le



esigenze naturalistiche di conservazione con quelle di mantenimento e perpetuazione della foresta sulla base di interventi di prelievo sostenibile di massa legnosa;

- *Gestione naturalistica urgente degli habitat di specie relativi ai boschi maturi della ZPS (Tolfa)*

Le azioni da svolgere sugli habitat forestali maturi presenti nel territorio di Tolfa coinvolgeranno soprassuoli forestali importanti come habitat di specie ornitiche di interesse comunitario.

I boschi maturi offrono sito di rifugio e nidificazione di dette specie, le aree a pascolo adiacenti costituiscono ampie aree in cui svolgere le fasi trofiche.

Poiché questi boschi sono funzionali alle nidificazioni di alcuni rapaci presenti nella ZPS la loro perpetuazione, e quindi gli interventi volti alla tutela e conservazione di questi soprassuoli forestali sono funzionali alla conservazione di queste specie.

- *Conservazione e gestione straordinaria degli habitat seminaturali prativi (Allumiere)*

Nel territorio di Allumiere si andrà ad intervenire sui pascoli e sui pascoli cespugliati presenti sempre nel comprensorio a Sud-Ovest del territorio comunale, con degli interventi dimostrativi su una vasta area volti alla salvaguardia di questi ambienti seminaturali, importanti habitat di specie per l'ornitofauna della ZPS.

- *Conservazione e gestione straordinaria degli habitat seminaturali prativi (Manziana)*

Nel territorio di Manziana si andrà ad intervenire sui pascoli e sui pascoli cespugliati presenti nel comprensorio delle "Pietrische", con degli interventi dimostrativi volti alla salvaguardia di questi ambienti seminaturali, importanti habitat di specie per l'ornitofauna della ZPS.

- *Conservazione e gestione straordinaria degli habitat seminaturali prativi (Tolfa)*

Nel territorio di Tolfa si andrà ad intervenire sui pascoli e sui pascoli cespugliati presenti sempre nel comprensorio posto a Sud del territorio comunale, con degli interventi dimostrativi su una vasta area volti alla salvaguardia di questi ambienti seminaturali, importanti habitat di specie per l'ornitofauna della ZPS.

- *Creazione di un vivaio forestale connesso alla gestione naturalistica degli habitat forestali (Allumiere)*

Tale azione sarà funzionale al recupero dell'habitat 9210 faggete degli Appennini con Taxus ed Ilex presenti nel SIC boschi mesofili di Allumiere.

- *Creazione di un vivaio forestale connesso alla gestione naturalistica dei habitat forestali (Manziana)*

Tale azione sarà funzionale al recupero dell'habitat 9280 Boschi di Quercus frainetto presenti nel SIC Macchia di Manziana.



- *Riqualificazione siti per la fruizione (Manziana)*

Nell'area perimetrale est del SIC Macchia Grande di Manziana si agirà principalmente nella zona del sito minerario dismesso "Solfatarata di Manziana". Il sito, utilizzato sin dal 1700, è stato da ultimo oggetto di una concessione mineraria cinquantennale a partire dal 1942 per l'estrazione di terre refrattarie, solfuri di ferro e zolfo.

- *Interventi per la gestione naturalistica degli habitat di specie presenti nella ZPS (Canale Monterano)*

Nel territorio di Canale Monterano si prevede di realizzare i seguenti interventi di conservazione sull'area di "Mercareccia" area umida interna alla ZPS e su alcuni boschi habitat di specie di rapaci.

**ristrutturazione di un piccolo edificio presente in loc. "Mercareccia"** come struttura a servizio dei ricercatori impegnati nel monitoraggio area protetta/sic/zps, studenti, accoglienza interventi educazione ambientale e piccolo rifugio.

- *Corso di formazione per il restauro dei muretti a secco (Allumiere, Manziana, Tolfa, Canale Monterano).*

I muretti a secco sono un particolare tipo di muri costruiti con blocchi di pietra opportunamente disposti senza uso di leganti o malte di alcun genere, e rappresentano il primo tipo di manufatto realizzato dall'uomo. Di notevole importanza storico-culturale, sono da sempre stati protagonisti nelle attività agricole, in quanto erano realizzati dall'uomo per suddividere le proprietà private, per delimitare le strade rurali, per realizzare efficaci e durevoli opere di ingegneria. Dato il loro minimo impatto ambientale, data l'assenza di leganti e malte e il reperimento in loco delle materie prime necessarie, si vuole riprendere e valorizzare questa antica tecnica costruttiva, in parte per il recupero delle tradizioni locali ma anche per promuoverne la diffusione nell'epoca attuale, e favorire un arricchimento del paesaggio agrario e la costituzione di potenziali nicchie ecologiche per alcune specie di rettili, di cui si nutrono le specie di rapaci di interesse comunitario.

- *Predisposizione di itinerari e pacchetti per il turismo naturalistico*

La scarsa informazione sul territorio e l'impreparazione degli operatori del turismo sulle potenzialità offerte dall'area dei Monti della Tolfa, fa sì che il territorio, che si presenta come un museo naturalistico all'aperto, non è conosciuto né viene visitato

- *Mantenimento di punto informativo stagionale presso il porto turistico di Civitavecchia*

Nei 3 mesi estivi del 2°, 3° e 4° anno verrà mantenuto un punto informativo presso il porto di Civitavecchia dove sbarcano milioni di visitatori all'anno. Tuttavia data la scarsa informazione sul territorio e l'impreparazione degli operatori del turismo sulle potenzialità offerte dall'area dei Monti della Tolfa, il territorio, che si presenta come un museo naturalistico all'aperto, non è da loro conosciuto e non viene visitato.



Unitamente alle azioni sopra descritte ed elencate sono previste poi le necessarie azioni di *progettazione, di studio e di definizione preliminare e di monitoraggio*, che avranno un'ampia ricaduta sul territorio interessato dal progetto.

Nel complesso le azioni che verranno realizzate nel corso delle diverse fasi di realizzazione del progetto Life, anche se fanno parte di un programma vasto e integrato, conservano una loro specificità anche sotto il profilo della comunicazione. Per esempio, gli interventi previsti all'interno del Bosco Macchia Grande di Manziana avranno un impatto specifico che riguarda una diversa comunità di attori rispetto ad altri interventi analoghi.

## Esperienze pregresse

Nel corso degli ultimi anni l'area interessata dal progetto è stata designata come Zona di Protezione Speciale (ZPS). Nell'ambito di questa designazione è stato aperto sul territorio uno sportello informativo che ha permesso di esaminare e di valutare l'impatto di politiche di conservazione ambientale su un sistema economico sociale come quello dell'area in oggetto.

La ZPS "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate", oggetto del presente progetto, è stata designata nel 2005 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 651/2005) ampliando in modo consistente la ZPS già designata in passato. Tale ampliamento è stato reso necessario per adeguare la designazione di ZPS da parte della Regione Lazio alle richieste della Commissione Europea e alla conseguente nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. DPN/VD/2005/632 del 14/01/05. Il riferimento per tale ampliamento è stato costituito dal perimetro della Important Bird Areas trasmessa su base cartografica alle Amministrazioni regionali competenti.

Il perimetro della ZPS, come designato nel 2005, è stato ulteriormente modificato per rettificare una serie di imprecisioni materiali includendo aree importanti che erano state escluse. Questo è stato fatto nel corso di un ampio processo partecipativo che ha coinvolto tutte le Amministrazioni comunali interessate. Nel caso delle amministrazioni coinvolte nel presente progetto, esse dallo scontento per i nuovi limiti imposti ad aree che erano precedentemente escluse dalla ZPS, come avvenuto in molte parti d'Europa, hanno poi compreso l'importanza di Natura 2000 come tutela del loro territorio e sono passati alla partecipazione attiva per la tutela della natura proponendo il presente progetto.

Nell'ambito del finanziamento del progetto APQ7 parte del finanziamento è stata utilizzata per aprire nella ZPS uno "sportello ZPS". Tale sportello, aperto presso la sede dell'Università Agraria di Tolfa e Allumiere, è costituito da esperti, la cui formazione è stata integrata dall'ARP rispetto ai temi specifici di gestione della ZPS e di applicazione della normativa vigente. Gli scopi dello sportello sono stati molteplici e, in particolare hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Costituiscono un punto di raccordo tra le esigenze del territorio e l'Amministrazione regionale.
- Forniscono chiarimenti e consulenza sulla applicazione della normativa di tutela della ZPS.



- Forniscono supporto ai cittadini e alle amministrazioni nella applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza (ovviamente non redigendo le relazioni ma fornendo indicazioni e suggerimenti ai proponenti).

- Svolgono il ruolo di “animatori”, contattando direttamente le amministrazioni locali e favorendo forme di sviluppo di iniziative e progetti a livello comunale e sovra comunale, favorendo anche un efficiente utilizzo dei finanziamenti disponibili provenienti da diverse fonti.

L’istituzione dello sportello ZPS, avvenuta in cinque ZPS, è stato ovunque accolto con grande favore da parte delle comunità locali e la loro istituzione viene richiesta sempre più frequentemente anche da altre realtà territoriali direttamente interessate alla gestione dei siti della Rete Natura 2000.

### **Processo partecipativo**

Per la verifica e la rettifica degli errori materiali nella definizione del perimetro della ZPS ampliate nel 2005, in funzione della distribuzione delle specie di uccelli di interesse comunitario, è stata organizzata una lunga serie di incontri ospitati dalle Amministrazioni comunali interessate. Tali incontri hanno riguardato, nel corso del 2007 e dei primi mesi del 2008, sei ZPS laziali di grandi dimensioni tra le quali il Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate. Gli incontri si sono svolti a gruppi di 3-5 Comuni. Gli incontri sono stati l’occasione per fornire alle Amministrazioni informazioni e chiarimenti sull’applicazione della normativa, sullo stato di avanzamento della definizione della normativa. Nel contempo sono state raccolte informazioni sulle principali criticità e problematicità incontrate a livello locale nella gestione della ZPS e nella applicazione della normativa di tutela. Nel complesso sono stati incontrati oltre 100 rappresentanti di Amministrazioni e gruppi di interesse, che hanno espresso le loro opinioni ed evidenziato i conflitti attuali o potenziali in corso sul territorio.

Questo processo di partecipazione ha costituito un elemento di grande importanza sia nella rettifica dei perimetri che nella identificazione delle misure di conservazione e, pur costituendo una attività che ha richiesto un impegno assai rilevante per il gruppo di lavoro, ha rappresentato un momento di chiarimento e condivisione molto apprezzato dalle Amministrazioni, parte integrante e fondamentale nel processo di definizione delle misure di conservazione che ha poi permesso di proporre questo progetto.

Tale lavoro ha permesso inoltre di includere nella ZPS alcune aree di valore naturalistico precedentemente escluse, estraendo invece aree di scarso o nullo valore. Il risultato finale è una migliore coerenza complessiva del territorio incluso nelle ZPS, con il mantenimento o l’aumento dei valori naturalistici di interesse comunitario inclusi, come è possibile verificare dall’aggiornamento del formulario standard Natura 2000.

### **Informazione.**

Il livello di conoscenza sugli obiettivi di conservazione, la logica di attuazione delle Direttive comunitarie, le modalità di applicazione della normativa sono, a seguito del processo partecipativo, oggi decisamente più chiari e comprensibili. Ciò permette tra l’altro, l’attivazione di forme di



gestione condivisa che, per essere messe in campo, avevano bisogno di un campo sgombro da incomprensioni e errate interpretazioni.

### **Individuazione di disponibilità ed esigenze.**

Una volta che le finalità e le “regole del gioco” sono state chiarite è emersa dagli incontri una serie di esigenze, di richieste e di disponibilità. Un esempio è quello relativo alla gestione forestale, per la quale è stata più volte manifestata la disponibilità ad adottare forme di gestione maggiormente compatibili con le esigenze di conservazione, anche con un maggiore rilascio di legna sul posto (matricine a invecchiamento indefinito, numero di matricine, legna morta, ecc.) purchè vengano semplificate le procedure. In altri termini è emersa una disponibilità a percepire proventi relativamente minori ma senza gli aggravii legati alla procedura di valutazione di incidenza, sia in termini economici che di tempi. Analogamente è emersa la richiesta di supporto per l’applicazione della normativa e la promozione di iniziative e progetti compatibili con la gestione conservativa della ZPS che si sono concretizzati nell’elaborazione della presente proposta di progetto. In parte tale esigenza è stata già accolta attraverso l’apertura, a cura dell’Agenzia Regionale per i Parchi e attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa da parte dell’Assessore all’Ambiente e Cooperazione tra i Popoli di uno Sportello ZPS. La finalità degli sportelli è appunto quella di rispondere all’esigenza di maggiore informazione, di supporto nella predisposizione delle Valutazioni di Incidenza e di capacità propulsiva nella elaborazione di iniziative e progetti compatibili con la ZPS.

Ulteriore supporto è stato richiesto all’ARP per beneficiare dei finanziamenti disponibili in ambito PSR per la pianificazione forestale, che, se eseguita e sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza, permetterebbe in molte aree di adottare metodi di gestione naturalistica e di evitare le procedure di Valutazione per ogni taglio. Infine, in considerazione delle difficoltà economiche delle Amministrazioni locali, iniziative di sviluppo economico compatibili concordate e promosse in collaborazione tra amministrazioni locali e amministrazione regionale, sono considerate da tutti estremamente auspicabili.

## **Audizioni preliminari**

Nelle fasi precedenti alla stesura del seguente piano di comunicazione si è provveduto ad organizzare e a promuovere una serie di incontri ai quali hanno partecipato i responsabili politici e amministrativi dei principali partner di progetto. In tutto sono stati realizzati tre diversi incontri uno a Manziana con il Sindaco Dutto, uno ad Allumiere al quale hanno partecipato rappresentanti dei comuni di Tolfa e Allumiere (amministratori e responsabili della comunicazione delle diverse amministrazioni) e a Canale Monterano, dove abbiamo incontrato rappresentanti della Riserva Naturale. Scopo di questa iniziativa è stato raccogliere in via preliminare i suggerimenti e le eventuali segnalazioni relative alla messa in opera del progetto Life Monti della Tolfa. In particolare nel corso degli incontri sono emersi diversi suggerimenti utili alla migliore organizzazione delle azioni di comunicazione e alla creazione di idonei strumenti di supporto tecnico. L’obiettivo degli incontri è stato principalmente verificare se le azioni contenute nel progetto potessero innescare conflitti di natura sociale in particolare con alcuni gruppi ben identificati di portatori di interessi. In



pratica si è cercato di chiarire se il progetto Life, proprio per la sua specifica natura di intervento sul territorio e sulle modalità di gestione di esso, potesse dar luogo a fenomeni inquadrati all'interno della cosiddetta "Sindrome Nimby"; acronimo della frase inglese "not in my backyard" che in italiano si traduce "non nel mio giardino".

Si tratta di un fenomeno molto diffuso che riguarda l'emersione di conflitti sociali che puntano ad ostacolare la realizzazione di progetti o infrastrutture che hanno un forte impatto a livello territoriale.

L'iniziativa si è resa necessaria perché nel corso degli ultimi cinque anni sul territorio oggetto del presente piano erano emersi problematiche e conflitti di questo genere. Prima per l'ipotesi di realizzazione di un Parco Eolico nel comune di Tolfa e successivamente in occasione dell'istituzione su tutta l'area della Zona di Protezione Speciale (ZPS).

Non a caso tra i suggerimenti emersi la raccomandazione di valorizzare in termini di comunicazione **l'importanza della tutela della biodiversità come veicolo di promozione e crescita economica del territorio**. In particolare si è chiesto di porre in relazione **l'approvazione del finanziamento al Progetto Life Monti della Tolfa con la designazione, sulla stessa area della Zona di Protezione Speciale**.

Inoltre è stato chiesto di promuovere il progetto **Life Monti della Tolfa anche come uno strumento che valorizza le risorse locali che può essere un volano alla crescita economica del territorio e delle professionalità presenti su di esso**.

Sempre nel corso di questi incontri preliminari è emersa la necessità di **supportare con una maggiore incisività ed attenzione gli interventi previsti nel progetto relativi alla bonifica delle ex miniere nel Bosco Macchia Grande di Manziana** e più in generale nei confronti degli interventi previsti per questo sito specifico.

Tra le principali categorie di interesse individuate e segnalate dagli amministratori e dai politici auditi c'è quella degli allevatori che potrebbero essere direttamente o indirettamente coinvolti nelle diverse azioni previste dal progetto. Una delle strategie individuate per promuovere il progetto e allo stesso tempo avvicinare questa particolare categoria è quella di **organizzare un evento di comunicazione all'interno delle diverse manifestazioni estive che vengono tradizionalmente promosse dalle associazioni locali**.

Inoltre è stata rilevata la necessità di rendere il **percorso di accesso ai bandi e alle gare previste per la realizzazione delle diverse azioni incluse nel progetto Life "Monti della Tolfa" il più possibile trasparente con la messa a disposizione di recapiti telefonici per la raccolta di informazioni e la pubblicazione on-line dei bandi stessi**.

Infine, tra i suggerimenti emersi nel corso di questi incontri preliminari, c'è **l'utilizzo del sito web del progetto non solo in chiave informativa per il pubblico, ma anche come strumento di dialogo e di comunicazione immediata per i diversi partner di progetto** attraverso la creazione di una specifica area riservata che permetta lo scambio di informazioni, documenti e altro materiale necessario alla piena realizzazione delle azioni previste.



## Azioni di progetto coinvolte per la definizione del piano di comunicazione

Per la realizzazione delle attività di comunicazione verranno attivate alcune delle azioni previste nella sezione D: Public awareness and dissemination of results del progetto Life Monti della Tolfa. In particolare verranno impiegate e realizzate le risorse previste per la realizzazione delle azioni: D.1; D.2, D.3; D.4; D.5; D.8; D.10; D.11. Inoltre verrà interessata anche l'azione E.1.c che riguarda il coordinamento delle attività divulgative.

## Punti di debolezza

L'ampiezza e la frammentazione amministrativa del territorio e degli interventi previsti sono i principali punti di debolezza – sotto il profilo della comunicazione – di questo progetto. La frammentazione degli interventi su un territorio così vasto rende infatti difficile la definizione del messaggio che si vuole veicolare e soprattutto rende difficilmente individuabile la platea dei destinatari del messaggio. Il rischio è la frammentazione dei percorsi comunicativi e la emersione, nel corso della messa in opera del progetto, di interessi variegati che potrebbero ostacolare non solo la comunicazione del progetto, ma la sua stessa realizzazione.

## Punti di forza

Principale punto di forza del progetto è il suo altissimo valore naturalistico e ambientale e la sua capacità di rivolgersi ad un territorio così variegato in maniera univoca e integrata, valorizzando non solo gli aspetti naturalistici, ma anche e soprattutto culturali. Inoltre il pregio di questo progetto Life è quello di riuscire a coinvolgere in gran parte le risorse umane del territorio, sia in termini progettuali che operativi, e di fare in modo che siano destinate a migliorare, a preservare e a valorizzare il territorio stesso non solo in chiave locale, ma anche in ottica nazionale e europea. Altro punto di forza da valorizzare è l'alto valore economico del progetto.



# Concept

## Parole chiave: Natura, Tradizione, Sviluppo

Nella definizione e nella implementazione delle azioni di comunicazione previste dal seguente piano si raccomanda l'uso di tre parole chiave che sintetizzano al meglio il valore del progetto:

**Natura, Tradizione, Sviluppo.** Insieme queste tre parole sintetizzano infatti nella maniera più efficace il valore di questo progetto che è in primo luogo naturalistico, ma che punta alla valorizzazione delle tecniche tradizionali e allo sviluppo del territorio, proprio in chiave di migliore e più efficace conservazione della natura e della biodiversità. Inoltre queste tre parole riescono a veicolare in maniera chiara il messaggio principale del progetto ad un pubblico eterogeneo sia all'interno dell'area oggetto di interventi, che all'esterno.

## Obiettivi della comunicazione

Con il seguente piano della comunicazione si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Diffondere, illustrare e far conoscere il progetto "Life Monti della Tolfa", i suoi obiettivi e le sue principali caratteristiche e azioni a tutela della biodiversità del territorio;
- Mitigare, risolvere e prevenire eventuali conflitti di natura sociale legati alla gestione e all'uso del territorio oggetto di intervento;
- Valorizzare, diffondere, divulgare e promuovere l'unicità del patrimonio naturalistico del territorio compreso all'interno del progetto;
- Valorizzare, diffondere e promuovere le attività tradizionali che, nel corso dei secoli, hanno permesso la conservazione di questo patrimonio naturalistico;
- Favorire la fruizione e la conoscenza del territorio oggetto di intervento e le sue caratteristiche principali in termini di valore naturalistico e di pregio ambientale;
- Favorire la creazione di una cultura del territorio attraverso azioni di formazione e di divulgazione rivolte ai ragazzi delle scuole;
- Sostenere e promuovere interventi di promozione ai fini di una migliore fruizione turistica del territorio.

## Logo progetto

Il logo che si suggerisce di realizzare per la più facile veicolazione del progetto Life Monti della Tolfa è una visualizzazione sintetica delle parole chiave precedentemente indicate: Natura, Tradizione, Sviluppo. Si suggerisce pertanto l'adozione di un logo a sagoma circolare al cui interno è raffigurata una vacca maremmana (riconoscibile per il palco di corna molto ben pronunciato) parzialmente



occultata dietro un muretto a secco, inserendo un'immagine stilizzata del tipico territorio tolfetano (ad es. pascolo, bosco sullo sfondo, con la vacca maremmana di dimensioni apprezzabili ma minori, e 1-3 sagome di nibbio reale in volo). E' una delle immagini tipiche del paesaggio dell'area che puo' essere utilizzata per la realizzazione del logo. Le parole chiave devono essere riportate in basso, mentre sul bordo superiore del Logo deve essere presente la scritta: "Progetto Life Monti della Tolfa".

- Vedi allegato 1 (logo progetto)

## Veste grafica

I colori che dovranno caratterizzare il materiale informativo elaborato sono il verde, il blu e il giallo. Sono infatti i tre principali colori che definiscono il paesaggio dell'area oggetto del progetto e possono quindi rappresentare la chiave cromatica del materiale allestito per le diverse azioni di comunicazione.

- Vedi allegato 2 (carta intestata)

## Linee guida comunicazione Life

Per quanto riguarda i contenuti e il materiale specifico che dovrà essere realizzato si rinvia alle indicazioni della DG Ambiente della Commissione Europea contenute nei documenti "Best practice – a method for dissemination and implementation of project results" e "LIFE-Nature: Communicating with stakeholders and the general public - Best practices examples for Natura 2000" oltre ai documenti guida sulla comunicazione presenti nel sito web europeo LIFE che possono essere scaricati agevolmente via internet all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/comtools/resources/factsheets.htm>

In particolare tra gli obblighi imposti dalla Commissione Europea c'è quello di inserire il logo del programma Life e quello di Natura 2000 in ogni materiale video, cartaceo o di altra natura prodotto. Inoltre, la Commissione Europea chiede alle amministrazioni e agli enti che aderiscono al progetto di inserire presso i propri uffici un manifesto riportante i loghi sopraindicati di presentazione del progetto. Inoltre rappresentanti della Commissione Europea devono essere invitati in ciascuno degli eventi pubblici organizzati per la promozione del progetto.

Oltre alle richieste della Commissione Europea, si **chiede di inserire in tutto il materiale prodotto anche i loghi dei Comuni e degli Enti che aderiscono al progetto.**

- Vedi allegato 3 (articolo 13 delle Common Provisions)



# Questioni chiave

## Chi deve comunicare

Per garantire la massima efficacia alla comunicazione occorre individuare fin dall'inizio del progetto una o più figure istituzionali che abbiano il compito di illustrare ad un pubblico più vasto e differenziato le caratteristiche del progetto. Vista la natura specifica del Progetto Life Monti della Tolfa, accanto ai responsabili politici degli enti partner del progetto, si suggerisce di individuare un vero e proprio portavoce di progetto e di affidare tale compito al coordinatore della comunicazione.

Il portavoce di progetto si occuperà della comunicazione generale del progetto, quella per intenderci rivolta a un pubblico generalista, alle scuole, ai cittadini, partecipando e organizzando incontri ed eventi pubblici. Sempre al **portavoce di progetto** spetta l'incarico di far conoscere alla stampa locale e nazionale i principali contenuti del progetto attraverso la stesura dei relativi comunicati stampa, l'individuazione delle testate e dei giornalisti interessati a cui inviare i comunicati e altro materiale informativo del progetto (inclusi i testi destinati al materiale cartaceo), nonché l'aggiornamento del sito web.

Analoghi ma più limitati compiti di divulgazione scientifica del progetto all'interno di ambiti tecnici e specialistici, potranno essere svolti dal responsabile scientifico del progetto.

Al coordinatore della comunicazione è affidato il compito del coordinamento delle diverse strutture di comunicazione presenti all'interno degli enti partner di progetto e il monitoraggio per l'esecuzione delle azioni previste dal progetto e dal piano di comunicazione. Al coordinatore della comunicazione è inoltre affidato l'incarico di assicurare – in accordo con le amministrazioni e i responsabili di progetto - l'individuazione dei portatori di interesse e la verifica degli ospiti e dell'elenco degli ospiti che saranno di volta in volta invitati a partecipare agli eventi di comunicazione.

Per facilitare al massimo la capacità di coordinamento tra i diversi partner del progetto, i singoli comuni e le Università Agrarie dovranno individuare al loro interno delle figure specifiche di supporto all'azione del coordinatore della comunicazione.

Sintesi delle attività del portavoce di progetto:

- preparazione e stesura contenuti per sito web;
- gestione commenti sul sito web;
- attivazione gruppi e profili su social network;
- preparazione e stesura comunicata stampa;
- invio comunicati stampa;
- contatti con testate giornalistiche locali e nazionali;
- coordinamento organizzazione convegni pubblici (scaletta interventi, attività di promozione dell'evento, ufficio stampa evento, produzione evento);
- elaborazione e stesura contenuti per materiale cartaceo;
- supporto alle attività del comitato direttivo del progetto.



Costi stimati: 24.000 euro

Capitoli di spesa interessati:

- azione E.1.c (10.000 euro + 5.000 spese rimborso);
- azione D.5 a (2.000 euro per organizzazione convegno comune di Allumiere);
- azione D.5.b (2.000 euro per organizzazione convegno comune di Manziana);
- azione D.5.c (2.000 euro per organizzazione convegno comune di Tolfa).
- azione D.5.a (1.000 euro per organizzazione evento consegna legname Allumiere);
- azione D.5.b (1.000 euro per organizzazione evento consegna legname Manziana);
- azione D.5.c (1.000 euro per organizzazione evento consegna legname Tolfa).

Incarico affidato: dottoressa Chiara Bernetti

## **A chi si deve comunicare (Target comunicazione)**

Genericamente esistono distinte platee a cui devono essere orientate le azioni di comunicazione: la prima è quella dei cittadini che vivono all'interno dell'area coinvolta dal progetto Life Monti della Tolfa. La seconda è invece rappresentata da quelli che vivono al di fuori dell'area. Una terza platea a cui si devono rivolgere particolari azioni di comunicazione è quella istituzionale, non solo in ambito locale, provinciale e regionale, ma anche nazionale e comunitario.

Ciascuna delle platee individuate deve essere raggiunta attraverso azioni specifiche di promozione e diffusione dei contenuti e dei risultati del progetto.

La platea interna è quella a cui si devono dedicare gli sforzi maggiori di coinvolgimento e di concertazione. Fanno infatti parte di essa non solo i principali stakeholders (proprietari, allevatori, aziende, operatori turistici) ma anche gli utenti delle diverse Università Agrarie che partecipano al progetto. La definizione puntuale e dettagliata delle categorie e dei soggetti portatori di interesse è un atto necessario ed estremamente importante che investe non solo i responsabili della comunicazione, ma più in generale tutti i responsabili politici e amministrativi del progetto.

Verso questo tipo di platea verrà veicolata una informazione più dettagliata e circostanziata che dovrà far riferimento soprattutto agli aspetti organizzativi ed economici del progetto. Oltre alle categorie dei portatori di interesse c'è poi la più vasta platea dei soggetti interessati al progetto e di quelli che invece dovranno essere coinvolti con specifiche azioni di divulgazione.

Per quanto riguarda invece la platea esterna all'area di progetto si suggerisce invece di far leva su altri aspetti specifici del progetto. In particolare su quelli che tendono a valorizzare gli aspetti tradizionali e naturalistici dell'area. L'attività di comunicazione verso l'esterno – anche, se possibile, a livello internazionale per esempio, come suggerisce la stessa commissione, attraverso attività di sostegno del progetto presso altri progetti Life in fase di esecuzione – ha il compito principale di valorizzare le risorse naturalistiche e tradizionali del territorio al fine di sollecitare attrattiva per un potenziale flusso turistico. Si raccomanda pertanto non solo l'invio di comunicati e altro materiale a



organi di stampa generalisti, ma anche a quelli di settore specializzati nel turismo e più in particolare in quello di carattere naturalistico.

Sintesi dei target di pubblico a cui destinare le specifiche azioni di comunicazione.

#### **A) PLATEA INTERNA:**

**A1 - PUBBLICO GENERALISTA:** si tratta della totalità dei cittadini che vivono all'interno dell'area oggetto di intervento. A questo pubblico devono essere indirizzate le azioni generali di informazione e comunicazione. I mezzi attraverso i quali deve essere raggiunto questo target di pubblico sono quelli dell'informazione locale (articoli, comunicati stampa, conferenze stampa) gli incontri pubblici (convegni), il sito web del progetto e il materiale cartaceo prodotto. I contenuti che devono essere veicolati verso questa platea di pubblico sono quelli legati alle caratteristiche generali del progetto, quelli legati alla fruizione turistica del territorio, quelli legati alla valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio e del progetto.

**A2 - STUDENTI:** a questo gruppo di soggetti sono destinate le attività didattiche, educative e di divulgazione previste nel presente piano e in particolare: incontri e programmi didattici ad hoc, sito web, documentario, materiale cartaceo. Una particolare attenzione sarà rivolta agli studenti delle scuole dell'Infanzia, Elementari e Medie. I contenuti che devono essere prevalentemente indirizzati verso questo segmento specifico di audience sono quelli legati alla valorizzazione del patrimonio naturalistico del territorio.

**A3 - PORTATORI DI INTERESSI:** All'interno di questa categoria ricadono tutti i soggetti - singoli individui, società, associazioni di categoria, associazioni culturali, associazioni ambientaliste, gruppi di interesse, Autorità ed Enti pubblici - la cui attività principale ha interesse diretto o indiretto nelle attività di gestione del territorio interessate dal Progetto Life "Monti della Tolfa". In particolare si individuano: allevatori, utenti delle Università Agrarie, agricoltori, proprietari, operatori agrosilvopastorali, associazioni di categoria (Coldiretti, Coop, CNA, ecc.), associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, Legambiente, ecc), associazioni culturali che operano nel settore della valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale del territorio, associazioni che operano sul territorio nel campo dello sport e del tempo libero (ad esempio mountain bike o sport equestri, escursionismo), tecnici e professionisti che operano nel settore della gestione e della pianificazione degli usi e destinazioni del territorio, artigiani, operatori turistici, decisori politici, amministrazioni pubbliche. Alla categoria dei portatori di interesse devono essere destinate azioni specifiche di comunicazione sia di carattere generalista che di natura più circoscritta e dedicata. Si tratta di azioni di comunicazione diretta (convegni pubblici e incontri ad hoc). Il sito web del progetto offrirà un utile supporto di comunicazione destinato a questa specifica categoria di audience. Si raccomanda di organizzare gli incontri con il massimo dello scrupolo e della preparazione possibile, facendo attenzione a invitare tutti i professionisti incaricati di eseguire le azioni oggetto di discussione. I contenuti che devono essere indirizzati a questa categoria di audience sono sia quelli di tipo informativo generale - caratteristiche, impatto e obiettivi del Progetto Life Monti della Tolfa - che quelli di natura essenzialmente tecnica: definizione dei dettagli delle specifiche azioni di intervento previste dal progetto, area di intervento e modalità di realizzazione degli interventi.



**A3.1 UTENTI UNIVERSITA' AGRARIE.** Per quanto riguarda poi la specifica audience costituita dagli utenti delle Università Agrarie, si raccomanda di indirizzare in via esclusiva verso questa categoria i previsti eventi di consegna pubblica del materiale.

## **B) PLATEA ESTERNA.**

**B1- LIMITROFA** - Si tratta di quel segmento di pubblico di tipo generalista che vive nel territorio immediatamente circostante all'area di intervento del progetto Life "Monti della Tolfa". In particolare ci si riferisce ai cittadini che vivono nell'area di Civitavecchia, dei Monti Sabatini, della Provincia di Viterbo e di quella di Roma, oltre che degli abitanti stessi della Capitale. Verso questa audience di pubblico devono essere indirizzate, con il massimo sforzo, le azioni di comunicazione che hanno per oggetto la valorizzazione naturalistica del territorio e la sua promozione in senso turistico. Gli strumenti individuati per questo specifico target di pubblico sono il sito web e la stampa nazionale e locale, da coinvolgere attraverso l'uscita di articoli e servizi ad hoc su testate generaliste e di settore. Anche il materiale cartaceo prodotto sarà utile supporto a questo tipo di attività.

**B2 - ESTERNA NAZIONALE** - All'interno di questa area di audience possono e devono essere individuati settori specifici di interesse, all'interno dei quali i valori e il messaggio relativo al presente progetto, può suscitare interesse. Si raccomanda pertanto di concentrare gli sforzi delle attività di comunicazione e in particolare di quelli del portavoce di progetto verso specifici target di audience, come per esempio quelli legati al turismo naturalistico, al mondo dello sport e dell'escursionismo, a quello delle attività economiche interessate dal progetto, al pubblico degli appassionati di tradizioni popolari, ecc. Gli strumenti di comunicazione che devono pertanto essere indirizzati verso questa audience di pubblico sono quelli legati all'attività di promozione presso testate giornalistiche specializzate, il sito web del progetto e il video documentario che potrà essere inviato alla maggiori trasmissioni nazionali interessate agli argomenti trattati.

**B2.1 TECNICO –SCIENTIFICA.** All'interno di una comunicazione che si rivolge ad una platea di tipo nazionale va inserita anche la comunicazione degli aspetti scientifici legati al Progetto Life "Monti della Tolfa". Per questo specifico ambito di attività si suggerisce di affidare l'incarico al responsabile scientifico del progetto che potrà svolgerlo attraverso la partecipazione a convegni e seminari da lui individuati.

**B3 - ESTERNA INTERNAZIONALE** - Per questa platea di pubblico valgono, con maggior vigore, le considerazioni svolte a proposito della platea nazionale. Si raccomanda pertanto di limitare gli sforzi di comunicazione verso questo target di pubblico specifico solo con azioni mirate e ben definite. La comunicazione generale sarà attuata attraverso il sito web, le cui pagine principali saranno tradotte anche in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca. Inoltre attraverso la attivazione del punto informativo presso lo scalo crocieristico del Porto di Civitavecchia potranno essere diffusi i materiali cartacei prodotti per favorire la conoscenza e l'interesse dei turisti in transito verso il territorio oggetto di intervento.



## Come si deve comunicare

Le modalità con le quali si devono veicolare i contenuti principali del progetto sono molteplici. Soprattutto in riferimento al pubblico che si vuole raggiungere e ai media utilizzati. In ogni caso si suggerisce di usare la massima chiarezza possibile, evitando i tecnicismi e le parole in lingua straniera. Nel suo complesso la comunicazione del progetto Life “Monti della Tolfa” deve apparire trasparente e coerente con le finalità stesse del progetto e con le parole chiave individuate.

Le azioni di comunicazione devono comunque essere tutte concentrate sugli specifici target di riferimento definiti.

Le modalità principali della comunicazione previste in questo piano sono:

- attività di ufficio stampa;
- comunicazione diretta attraverso pubblicazione news e comunicati su sito web;
- comunicazione diretta attraverso distribuzione materiale cartaceo;
- comunicazione diretta attraverso organizzazione eventi pubblici;
- comunicazione diretta attraverso organizzazione moduli didattici per le scuole;
- comunicazione diretta attraverso video documentario;
- comunicazione diretta attraverso la partecipazione a convegni e seminari.

## Target di comunicazione previsti per le diverse modalità di comunicazione

### Ufficio stampa

Attraverso questo tipo di attività si intende raggiungere tutti i target di audience sopraindicati ad eccezione del target B3 (platea esterna internazionale). L'attività di ufficio stampa deve essere concentrata in via prioritaria sulla comunicazione destinata ai target A1, A2, A3, B1 che devono essere raggiunti attraverso una intensa campagna stampa sui mezzi di informazione locale e regionale che include l'invio non solo di comunicati stampa, ma anche di copie del video documentario prodotto.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa al target B2 si suggerisce di limitare l'attività di comunicazione solo a testate specializzate nei settori sopraindicati che, nel caso di emittenti e di trasmissioni radiotelevisive, deve essere supportato dall'invio non solo di comunicati stampa, ma anche del video documentario.

### Destinazione dei comunicati stampa per target di audience:

**Target A1, A2 A3, B1:** comunicati stampa generalisti destinati a testate locali e agenzie di stampa regionali;

**Target B2:** servizi e articoli su stampa specializzata, anche scientifica.



## Sito web

Attraverso questa modalità di comunicazione devono essere raggiunti tutti i Target di comunicazione individuati (A e B). L'aggiornamento del sito deve essere costante (almeno bisettimanale) e puntuale. I contenuti pubblicati sul web devono essere articolati e declinati per le diverse esigenze di comunicazione indicate in merito a ciascuno dei target individuati.

### **Destinazione dei contenuti presenti sul sito web per target di audience:**

**Target A1:** schede progetto, schede territorio (aspetti naturalistici), comunicati stampa e news; mappe cartografie, bandi, documenti, foto gallery;

**Target A2:** schede progetto, schede territorio (aspetti naturalistici), comunicati stampa e news, foto gallery;

**Target A3:** schede progetto, comunicati stampa e news; mappe cartografie, bandi, documenti e atti amministrativi, verbali incontri, foto gallery;

**Target B1:** schede progetto, schede territorio (aspetti naturalistici), comunicati stampa e news; mappe, cartografie, bandi, documenti, foto gallery;

**Target B2:** schede progetto, schede territorio (aspetti naturalistici), comunicati stampa e news, foto gallery;

**Target B3:** schede progetto, schede territorio (aspetti naturalistici), foto gallery (da tradurre in inglese, francese, tedesco e spagnolo).

## Materiale Cartaceo

Anche in questo caso il materiale elaborato sarà destinato alla totalità dei target individuati (A e B). La produzione di materiale cartaceo si articolerà per rispettare le diverse esigenze individuate per ciascuna audience di pubblico definita.

### **Destinazione dei contenuti presenti sul sito web per target di audience:**

**Target A:** materiale cartaceo generale e di dettaglio;

**Target B1, B2:** materiale cartaceo generalista e di dettaglio;

**Target B3:** materiale cartaceo generalista in lingua inglese.

## Eventi Pubblici

Rientrano all'interno di questa categoria tre diverse tipologie di eventi:

- Convegni pubblici;
- Incontri con i portatori di interessi;
- Eventi di consegna del legname.



## **Convegni pubblici**

Attraverso questa modalità di comunicazione devono essere raggiunti i target di pubblico definiti all'interno della categoria di target A e B1.

## **Incontri semestrali con i portatori di interessi**

Attraverso questi eventi si vuole raggiungere in particolare il target di pubblico individuato nella categoria A3.

## **Eventi di consegna del legname**

Attraverso questa azione si vuole raggiungere in via generale il target A3.1 e in particolare l'audience costituita dagli utenti delle Università Agrarie coinvolte nel progetto Life Monti della Tolfa.

## **Moduli didattici per le scuole**

Attraverso questa azione si vuole raggiungere il target A2.

## **Videodocumentario**

Attraverso questa modalità di comunicazione si vuole raggiungere i target definiti nella sezione A e B1 e B2.

## **Seminari e convegni scientifici**

Questa modalità si rivolge al target B2.1.

## **Quando comunicare**

La scelta dei momenti in cui produrre eventi di comunicazione è legata alle diverse fasi di realizzazione del progetto. Un primo evento sarà organizzato alla fine del processo di avviamento del progetto e solo quando tra tutti i partner del progetto sarà raggiunto un pieno e unanime accordo sulle modalità di realizzazione e implementazione delle azioni previste. Al termine di questa prima fase, oltre alla realizzazione di un evento pubblico, è prevista inoltre la pubblicazione del sito web del progetto sul quale saranno illustrate, nella dovuta sintesi, i principali obiettivi del progetto Life "Monti della Tolfa". Nel corso dei quattro anni di realizzazione del progetto saranno poi organizzati ulteriori nuovi eventi di comunicazione e verranno organizzati incontri con le scuole e con i portatori di interesse.

In particolare un ulteriore convegno sarà organizzato a metà della realizzazione del progetto e un terzo alla fine.

Per quanto riguarda il dettaglio dei tempi di realizzazione delle azioni di comunicazione si rinvia al crono programma del progetto Life "Monti della Tolfa".



## Dove comunicare

Le azioni di comunicazione previste dal piano dovranno essere organizzate in sedi diverse in modo da poter raggiungere il più vasto pubblico possibile. In particolare si dovrà fare in modo di coinvolgere i singoli Comuni e Università Agrarie con diverse iniziative specifiche (convegni, incontri didattici nelle scuole e incontri con gli stakeholders). Si tratta di eventi destinati non solo alla presentazione del progetto, ma anche alla discussione e alla concertazione delle azioni previste dal piano. Inoltre, proprio per raccogliere le indicazioni emerse nel corso degli incontri preliminari, si suggerisce la realizzazione di momenti di comunicazione all'interno delle manifestazioni pubbliche (sagre, feste, mostre e altri eventi) che possano facilitare al massimo il raggiungimento di target specifici di pubblico.

In particolare si suggerisce di organizzare un primo convegno a Manziana e poi successivamente uno ad Allumiere e l'ultimo a Tolfa.

## Cosa comunicare

I contenuti principali che devono essere veicolati sono quelli sintetizzati dalle tre parole chiave precedentemente individuate: **natura, tradizione e sviluppo**. In particolare si dovranno evidenziare l'impatto e la ricaduta economica del progetto. Non solo il valore del finanziamento del progetto, ma anche il potenziale avvio di azioni di rilancio, valorizzazione e sostegno dell'economia (turistica, agro-silvo-pastorale, culturale) del territorio coinvolto. L'impatto dal punto di vista naturalistico delle azioni previste dal progetto, l'alto valore naturalistico dell'area e delle minacce alla conservazione della biodiversità. L'impatto sulla valorizzazione del territorio in chiave nazionale e internazionale e, infine, l'incremento del livello di fruizione, da parte di utenti e di cittadini, delle risorse ambientali del territorio.

In particolare si deve evidenziare che:

- le attività hanno permesso il mantenimento dell'importanza naturalistica dei Monti della Tolfa che è di rilevanza internazionale;
- le attività tradizionali hanno perso il loro valore economico e le necessità finanziarie spingono ad adottare sistemi di gestione del territorio che non sono naturalisticamente sostenibili (ad es. taglio eccessivo dei boschi, abbandono dei pascoli, abbandono dei fontanili, ecc) con conseguenze potenzialmente gravi per habitat e specie che devono invece essere tutelate;
- il valore delle attività tradizionali per la salvaguardia e la difesa della biodiversità è riconosciuto come essenziale a livello europeo;
- Il riconoscimento a livello europeo (definizione della ZPS Monti della Tolfa) del valore naturalistico del territorio ha favorito il finanziamento e l'approvazione del presente Progetto Life;



- la realizzazione del progetto ha lo scopo di introdurre o di reintrodurre, nonché di favorire, il recupero di habitat in fase di degrado per la diminuzione della presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali sul territorio;

- la riduzione degli introiti per le casse delle amministrazioni, soprattutto per le Università Agrarie, può essere almeno in parte affrontata valorizzando la biodiversità e rendendola una attrattiva, comprendendo il valore nazionale e internazionale della natura e delle caratteristiche del territorio;

- tra queste forme di valorizzazione, che passano per la gestione sostenibile del territorio, c'è quella turistica, con la raccomandazione di attrezzare in modo leggero e strutturare il possibile flusso turistico, rendendolo una utile forma di integrazione economica a titolo di parziale compensazione della perdita di introiti da attività tradizionali.

## Cooperazione nell'ambito della Comunicazione

Per incrementare e favorire la diffusione e la conoscenza del progetto Life Monti della Tolfa e dei prodotti di comunicazione specificatamente previsti si suggerisce di attivare una serie di attività che hanno come obiettivo quello di favorire la cooperazione tra enti coinvolti nella realizzazione del progetto. In primo luogo si raccomanda l'invio di comunicati stampa (in lingua inglese) alla struttura di comunicazione del Programma Life a Bruxelles all'indirizzo di posta elettronica [life@aeidl.be](mailto:life@aeidl.be) (telefono 0032 - 2 - 7364960). In secondo luogo si chiede ai partner di progetto di inserire nel proprio sito web un link attivo al sito del progetto Life Monti della Tolfa, e di inviare, ove presente, attraverso le mailing list dei rispettivi uffici stampa, i comunicati stampa diffusi e prodotti in relazione alle attività di comunicazione del Progetto stesso. Infine si consiglia l'attivazione di specifici gruppi o profili relativi al progetto Life anche sui principali social network esistenti (per esempio Facebook o Twitter).



# Strumenti di comunicazione

## Sito web

[www.lifemontidellatofa.it](http://www.lifemontidellatofa.it)

Sarà realizzato un sito web relativo alle finalità e alle azioni del progetto e sarà basato su due concetti fondamentali: Trasparenza e Partecipazione.

Il tipo d'informazione e il linguaggio utilizzato sarà articolato e variato per renderlo fruibile ai cittadini, ai giovani, ai turisti, al mondo istituzionale, al mondo tecnico-scientifico. Il sito sarà in italiano e, per le parti e gli aggiornamenti fondamentali, anche in inglese, in francese, in tedesco e in spagnolo.

Per realizzare il sito si terrà in considerazione le indicazioni della DG Ambiente della Commissione Europea contenute nei documenti "Best practice – a method for dissemination and implementation of project results" e "LIFE-Nature: Communicating with stakeholders and the general public - Best practices examples for Natura 2000" oltre ai documenti guida sulla comunicazione presenti nel sito web europeo LIFE. Si raccomanda di seguire con attenzione le indicazioni riportate al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/comtools/resources/documents/website\\_lifepplus.pdf](http://ec.europa.eu/environment/life/toolkit/comtools/resources/documents/website_lifepplus.pdf)

Il sito conterrà le seguenti sezioni:

- Informazioni sul Programma LIFE+ e le altre azioni a sostegno dell'ambiente a livello nazionale e comunitario.
- Informazioni sulla rete Natura 2000 in generale e nelle aree di intervento con indicazioni sulla fruizione sostenibile dei siti.
- Informazioni sul progetto: le sue finalità specifiche, le azioni previste e i risultati attesi, il beneficiario, i finanziatori e i realizzatori.
- Una sezione notizie su cui diffondere con scadenza settimanale le principali informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori;
- Area eventi in cui saranno pubblicate tutte le iniziative pubbliche previste per la divulgazione e la diffusione dei risultati del progetto;
- Tutti i contatti utili per comunicare con lo staff del progetto (Tel., e-mail, fax e indirizzo);
- Documenti e materiali informativi prodotti durante il progetto e descritti nella tabella "deliverables", incluso il video documentario.
- Link con altri siti di rilevanza e interesse;



- Un'area con accesso riservato ai responsabili del progetto per una migliore comunicazione tra i partner;
- Un'area destinata a pubblicare i bandi e le gare indetti per la realizzazione delle azioni previste dal progetto;
- Un'area destinata alla pubblicazione dei commenti ricevuti dagli utenti.
- Una fotogallery.
- Un'area in cui saranno pubblicati e accessibili in formato PDF i documenti e gli atti relativi al progetto, inclusa la cartografia e i progetti esecutivi e i verbali delle riunioni e degli incontri con i portatori di interesse.
- Sul sito sarà inoltre installato un motore di ricerca che permetterà di accedere ai documenti e agli articoli di interesse del pubblico.

Il sito verrà realizzato con tecnologia dinamica basata su base di dati (cfm, asp o php), in modo da consentire un facile aggiornamento da parte del personale del progetto, con un'attenzione particolare alla facilità di indicizzazione da parte dei motori di ricerca.

La versione completa sarà online entro 8 mesi dalla data di inizio del progetto. Esso verrà arricchito gradualmente con le informazioni, i documenti e le attività via via realizzati. **Il sito rimarrà attivo anche al termine del progetto per garantire la migliore divulgazione del rapporto finale e il mantenimento delle azioni di conservazione della natura per un periodo di almeno 5 anni.**

La presenza nel sito di un programma di statistiche degli accessi permetterà il conteggio preciso dei visitatori unici al sito e sull'uso dello stesso.

Il sito web consentirà di raggiungere il massimo numero di persone al costo più basso.

Si prevedono 100 visitatori unici mensili entro il 31/12/2010 e 1000 visitatori unici mensili entro il 31/12/2012.

Si prevede che, entro il 31/12/2012, almeno 10 altri siti esterni attiveranno link al sito di progetto.

**Target di destinazione:** A e B

**Costi di realizzazione:** 15.000 euro

**Azione numero:** D.2

**Realizzazione:** esterna – studio Garagnani

**Beneficiario:** Comune di Manziana

- Vedi allegato 5 (Sito web)



## Documentario

Sarà prodotto 1 video documentario di 30 minuti sui siti Natura 2000, gli habitat e le specie oggetto del progetto in relazione alle minacce e le attività umane tradizionali che hanno permesso di conservarli.

Il documentario dovrà essere strutturato in maniera da poter descrivere in maniera puntuale e dettagliata il legame che esiste tra attività tradizionali e presenza di specie oggetto di tutela da parte della Commissione europea. Scopo del documentario sarà infatti quello di evidenziare il ruolo dei pascoli, per la presenza dei bianconi, oppure l'importanza dei fontanili per la presenza di altre specie.

Non si tratta quindi di un mero documentario che illustra la vita di questo o quell'animale, piuttosto si raccomanda di raccontare attraverso il vissuto quotidiano e le attività svolte sul territorio come è stato possibile mantenere un così alto livello di biodiversità, come quello presente nell'area dei monti della Tolfa, e sarà anche possibile descriverne le eventuali minacce e alterazioni di questo equilibrio uomo-natura.

Il video verrà innanzitutto inviato ai canali locali e nazionali per eventuale previsione nel palinsesto di programmi televisivi specifici, verrà distribuito agli incontri con gli stakeholders, proiettato e consegnato agli alunni delle scuole ove si farà divulgazione e verrà messo in formato ridotto nel sito web del progetto. Anche il video riporterà il supporto di LIFE e il logo di Natura 2000. Il documentario verrà realizzato con attrezzatura professionale (standard RAI) prevedendo l'impiego di troupe professionale esperta in riprese naturalistiche munita di sistemi di ripresa corredati di ottiche macro e super tele (da utilizzare soprattutto per le riprese ai rapaci), microcamere per le riprese in tane o in prossimità dei nidi (evitando quindi il disturbo umano). Il documentario sarà inoltre arricchito – se possibile - da riprese aeree effettuate a bordo di un elicottero, o in alternativa da immagini di archivio. Il filmato sarà corredato da speaker e musica originale, grafica 3D e animazioni relative a mappe e cartine. Il master DVD sarà completo di menù interattivo (corredato di sottofondo musicale) che consentirà la visione del filmato in lingua italiana e inglese. Le copie DVD verranno realizzate su supporto DVD5, con label in serigrafia a 5 colori, confezionato in DVD box con stampa e inserimento fascetta 4/0 colori di quadricromia, bollino SIAE e cellophanatura.

Inoltre verrà realizzata una versione in formato vhs e una in formato Beta del master.

### Soggetto del video documentario

Il video documentario dovrà illustrare in maniera coerente il legame esistente tra attività tradizionali e conservazione degli habitat naturalistici. In particolare saranno messi in rilievo le attività legate al pascolo e alla gestione dei boschi e il loro impatto sulla vita degli animali oggetto di tutela. Nel documentario dovranno essere inoltre evidenziate le principali forme di degrado di tale patrimonio e gli interventi messi in atto nell'ambito del progetto Life Monti della Tolfa per contrastare tale degrado. Particolare rilievo dovrà essere dato al valore naturalistico del territorio.



**Target di destinazione:** A e B1, B2, B2.1

**Costi di realizzazione:** 20.000 euro

**Azione numero:** D.2

**Realizzazione:** esterna

**Beneficiario:** Comune di Manziana

## Convegni

Nell'ambito delle attività di comunicazione previste per il Progetto Life Monti della Tolfa si suggerisce la realizzazione di tre distinti convegni pubblici. Obiettivo dei convegni far conoscere il progetto Life, i suoi obiettivi e le sue azioni di intervento, raccontare lo stato di avanzamento dei lavori e, infine, illustrare gli obiettivi conseguiti al termine della fase di realizzazione delle azioni previste dal Piano. Il primo convegno sarà realizzato a Manziana, mentre gli altri due saranno realizzati ad Allumiere e a Tolfa. Nel corso del primo convegno si presenterà al pubblico più vasto il progetto nelle sue principali caratteristiche e gli obiettivi. Il secondo convegno (Allumiere) sarà l'occasione per fare il punto dopo due anni dalla partenza del progetto, per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori attraverso la presentazione di un rapporto pubblico elaborato dal comitato direttivo del Progetto Life Monti della Tolfa. Nel terzo convegno infine, a Tolfa, verranno illustrati i risultati raggiunti al termine della realizzazione del Progetto Life.

**Altri convegni** potranno essere organizzati a discrezione degli Enti Locali coinvolti per il supporto di azioni con elevato impatto comunicativo. Tra queste due sono senza dubbio meritevoli di essere supportate da questo tipo di intervento: **la bonifica della solfatara di Manziana** e gli interventi previsti per il **Bosco Macchia Grande sempre a Manziana**. I convegni saranno organizzati al momento della partenza delle azioni specifiche.

**Target di destinazione:** A, B1

**Costi previsti:** 9.000 euro complessivi. Per ciascun evento è previsto un costo pari a euro 2.000 per l'organizzazione e le attività di promozione (ufficio stampa ecc.) . L'onere di queste attività ricade sul portavoce di progetto. Inoltre sono previste spese ulteriori per altri 1.000 euro per accoglienza e logistica (service audio e video, sala, buffet, ecc)

- azione D.5 a (2.000 euro per organizzazione e promozione convegno Allumiere);
- azione D.5.b (2.000 euro per organizzazione e promozione convegno Comune di Manziana);
- azione D.5.c (2.000 euro per organizzazione e promozione convegno comune di Tolfa);
- azione D.5 a (1.000 euro per spese logistiche convegno comune di Allumiere);
- azione D.5.b (1.000 euro per spese logistiche convegno comune di Manziana);
- azione D.5.c (1.000 euro per spese logistiche convegno comune di Tolfa);

**Realizzazione:** portavoce di progetto (Chiara Bernetti)

**Beneficiari:** comuni di Manziana, Tolfa e Allumiere



## Indicazioni per la realizzazione del Convegno di presentazione del progetto

Il convegno di presentazione del Progetto “Life Monti della Tolfa” sarà organizzato dal Comune di Manziana. La sede individuata per ospitare il convegno è la sala del Cinema Quantestorie (Manziana). La capienza della sala individuata è approssimativamente di circa 150 posti. La data scelta per la realizzazione del convegno è il 25 settembre 2010.

Gli obiettivi del Convegno sono in primo luogo quello di far conoscere al più vasto pubblico possibile le caratteristiche e le finalità generali del Progetto “Life Monti della Tolfa”. Il Progetto dovrà essere presentato nelle sue caratteristiche generali dagli amministratori pubblici coinvolti e dai professionisti che si faranno carico di realizzare alcune delle azioni previste.

I principali contenuti che dovranno essere valorizzati nel corso del convegno sono:

- Impatto e ricaduta economica. Non solo il valore del finanziamento del progetto ma anche il potenziale avvio di azioni di rilancio, valorizzazione e sostegno dell’economia (turistica, agro-silvo-pastorale, culturale) del territorio coinvolto;
- Impatto dal punto di vista naturalistico delle azioni previste dal progetto;
- Impatto sulla valorizzazione del territorio in chiave nazionale e internazionale;
- Incremento del livello di fruizione da parte di utenti e di cittadini delle risorse ambientali del territorio;

Per conseguire questi obiettivi al convegno saranno invitati i principali rappresentanti istituzionali del territorio coinvolto dal progetto e dei comuni limitrofi, oltre a quelli direttamente coinvolti nel progetto. Inoltre saranno invitati a partecipare anche i rappresentanti delle principali categorie e dei portatori di interesse a livello locale. L’invito sarà esteso anche agli operatori media impiegati della stampa nazionale e locale generalista, che di quella specializzata e di settore. E’ obbligatorio inoltre estendere l’invito anche ai rappresentanti della Commissione Europea. Anche i contenuti che saranno elaborati dovranno essere declinati per ciascuna delle aree di specifico interesse.

Tra le aree che suggeriamo c’è quella squisitamente scientifica (la storia del progetto, le tecnologie impiegate), l’area naturalistica e ambientale (gli obiettivi e gli scopi del progetto, i dati che si intende ricavare e i loro possibili usi), quella economica (dati relativi alle risorse impiegate, ai risvolti occupazionali).

I contenuti che saranno diffusi nel corso del convegno di presentazione, dovranno ricoprire ciascuno degli argomenti sopra indicati. Pertanto – oltre alla debita individuazione degli ospiti chiamati ad intervenire alla presentazione del progetto e alla definizione delle testate e dei giornalisti da invitare – si prevede la realizzazione di una cartella stampa che includa un comunicato stampa generale accompagnato da singole schede relative a ciascuno degli argomenti sopraindicati con interviste ai singoli relatori. Inoltre, per favorire una sintesi e una schematizzazione immediata delle informazioni presentate si suggerisce la realizzazione di diverse infografiche che potranno essere utilizzate sia dai giornali che dai siti web.



## Sintesi delle azioni previste:

- Sopralluogo
- Definizione della mailing list degli ospiti istituzionali (rappresentanti della UE, Enti Locali, associazioni di categoria, gruppi locali, portatori di interessi, ecc)
- Definizione della Mailing list testate e giornalisti di riferimento (anche stampa nazionale e stampa specializzata),
- Definizione dell'invito (almeno 12gg prima dell'evento),
- Invio degli inviti,
- Primo recall,
- Individuazione relatori – ordine di intervento – tempi – temi di intervento,
- Coordinamento con gli uffici stampa dei soggetti coinvolti,
- Redazione della cartella stampa con: comunicato stampa, interviste ai relatori, schede tecniche,
- Realizzazioni infografiche,
- Accoglienza e gestione degli accreditati in loco e distribuzione del materiale alla stampa presente, coordinamento,
- Definizione e istruzione del moderatore della conferenza,
- Invio del comunicato e del materiale stampa alle testate non presenti,
- Recall,
- Gestione del dibattito conseguente alla presentazione e alla circolazione della notizia,
- Organizzazione logistica dell'evento (buffet- rinfresco),
- Organizzazione tecnica (service audio video).

Per quanto riguarda l'organizzazione degli altri due convegni previsti si può far riferimento a quanto indicato per quello di presentazione.

## **Programma Convegno di Presentazione a Manziana 25 settembre 2010**

10.00 Lucia Dutto, sindaco del comune di Manziana e coordinatore generale del progetto:  
*introduzione generale al Progetto Life 'Monti della Tolfa'*



10.40 Iacopo Sinibaldi, Agenzia Regionale Parchi e coordinatore tecnico scientifico: *SIC e ZPS: aspetti tecnici e normativi alla base del cofinanziamento europeo del progetto; gli obiettivi naturalistici*

10.55 Marco Santurbano, Simona Marcelli, Edoardo Stacul, Fernando Cappelli: *gli interventi concreti previsti: alcune progettazioni relative ai singoli Enti*

11.40 – 11.55 PAUSA

11.55 Emanuele Perugini, giornalista scientifico: *i diversi strumenti di comunicazione necessari a sensibilizzare e coinvolgere le parti interessate*. Distribuzione del materiale informativo ai presenti.

12.10 Alessandro Battilocchio (sindaco del comune di Tolfa), Augusto Battilocchio (sindaco del comune di Allumiere), Marcello Piccioni (sindaco del comune di Canale Monterano), Lucia Dutto: *che cosa ci si attende dall'approvazione e realizzazione di un progetto come il Life 'Monti della Tolfa'?*

12.30 Dibattito

13.00 CHIUSURA DEL CONVEGNO

- Vedi Allegato 4 (manifesto convegno)

### **Incontri con i portatori di interessi**

Il progetto verrà divulgato tramite incontri con i portatori di interesse locali in modo da consolidare la diffusione della filosofia del progetto, essenzialmente basata sulla valorizzazione di questi ambienti, attraverso gli operatori economici locali quali allevatori, albergatori, associazioni di categoria, operatori turistici locali in genere. Durante gli incontri si informeranno i presenti circa gli obiettivi del progetto e i vantaggi della tutela di ambienti naturali ben conservati e verranno raccolti gli spunti sottoposti dagli stakeholders nel dibattito che seguirà.

L'azione verrà coordinata dal Comune di Manziana ma verrà realizzata in tutti i siti del progetto da parte degli altri beneficiari provinciali.

Nel realizzare tale azione si terranno in considerazione le indicazioni della DG Ambiente della Commissione Europea contenute nel documento "LIFE-Nature: Communicating with stakeholders and the general public - Best practices examples for Natura 2000" oltre ai documenti guida presenti nel LIFE website.



L'azione è necessaria per informare e coinvolgere il pubblico dei portatori di interesse circa gli obiettivi del progetto LIFE+, la rete Natura 2000 per la tutela degli habitat forestali e seminaturali e la strategia di tutela della biodiversità. Come stabilisce la direttiva Habitat per Natura 2000 l'informazione e la sensibilizzazione sono necessarie per aumentare il coinvolgimento di tutte le parti interessate (partner economici e sociali, organizzazioni che rappresentano i residenti, organizzazioni non governative e settore economico). Tale indicazione va raccolta perché è una strategia vincente a lungo termine.

Si prevedono in totale 8 incontri con i portatori di interesse ai quali si stima parteciperanno complessivamente più di mille persone.

Gli incontri dovranno essere organizzati in maniera da illustrare nel massimo dettaglio le singole azioni previste dal piano, le modalità di realizzazione delle stesse e i tempi. Agli incontri con i portatori di interessi dovranno partecipare non solo i responsabili della attuazione delle singole azioni, ma anche i tecnici e il personale incaricato della gestione e realizzazione delle azioni. Al termine di ciascun incontro, che dovrà essere convocato con 15 giorni di anticipo e avendo cura che i soggetti invitati abbiano ricevuto invito formale a partecipare, si dovrà predisporre un verbale, che verrà pubblicato nella sezione news del sito web del progetto Life Monti della Tolfa.

**Target:** A3

**Costi previsti:** 6.400 euro ( di cui 2.400 euro per spese di personale, altri 2.000 euro per rimborso spese, a cui si aggiungo altri 2.000 euro per ulteriori spese di organizzazione)

**Azione:** D.8

**Realizzazione:** Comitato Direttivo

**Beneficiari:** Comune di Manziana

## Eventi pubblici di consegna del legname

Saranno realizzati 3 eventi di consegna gratuita ai cittadini di partite di legname frutto delle operazioni di conservazione C a uso da ardere che sarà stato precedentemente marchiato con il timbro del progetto e della ZPS. Il legname verrà consegnato in via prioritaria alla totalità delle famiglie meno abbienti delle aree interessate, unitamente a informazioni stampate sulla ZPS e sul progetto in modo da diffondere l'idea di uso sostenibile e di coesistenza tra uomo e Natura 2000 come auspicato dalla Commissione Europea.

L'azione verrà realizzata in tutti i siti del progetto da parte dei 3 comuni nelle rispettive quantità chiaramente indicate nel quadro finanziario.

**Target:** A.3.1

**Costi:** 3.000 euro, mille per ciascun evento

**Azioni:** D.5.a, D.5.b, D.5.c



**Realizzazione:** portavoce di progetto (Chiara Bernetti)

**Beneficiari:** comune di Manziana, comune di Tolfa e comune di Allumiere.

## Incontri didattici e informativi

### *Scuole*

Verranno realizzati incontri didattici nelle scuole circostanti alle aree interessate dal progetto in modo da trasmettere alle giovani generazioni l'importanza di ambienti che circondano il luogo dove vivono ricchi di specificità e valore. In particolare si focalizzerà l'attenzione sulla rarità delle specie di uccelli della ZPS e dei SIC che vivono in questi habitat, sulla relazione tra l'uomo e la natura. Verrà descritta in modo semplice la rete Natura 2000 come rete dei luoghi dove vivono le specie più rare e più belle.

Nell'esecuzione di questa azione verrà tenuto in considerazione il documento della DG Ambiente della Commissione Europea "LIFE-Nature: Communicating with stakeholders and the general public - Best practices examples for Natura 2000".

**Attività nelle scuole del territorio:** per realizzare tali attività verranno coinvolti operatori didattici già attivi sul territorio con esperienza di didattica nelle scuole locali, condividendo con il comitato direttivo del progetto e in particolare il coordinatore della comunicazione i progetti didattici che verranno proposti alle scuole e che comprenderanno attività in classe e sui siti di intervento per illustrare le attività del progetto LIFE+. Verranno elaborati e messi in pratica 24 progetti didattici per un totale di 80 classi coinvolte di scuole d'infanzia, elementari e medie.

Gli interventi didattici saranno ovviamente incentrati sulle direttive del LIFE+, in particolare si focalizzeranno sulle rarità delle specie e degli habitat della ZPS e dei SIC presenti sui territori interessati. A livello progettuale i macro-obiettivi da raggiungere saranno due:

- aiutare i ragazzi a **conoscere il territorio** e più in generale lo strumento del **LIFE+**
- realizzare **attività "sperimentali"** in grado di stimolare da un lato la fantasia dei ragazzi e dall'altra le loro reali capacità

Se i fini saranno coerentemente sempre gli stessi, nello specifico ogni comune (quelli coinvolti sono 3) avrà una scheda progettuale individualizzata, stilata in base al confronto con gli insegnanti e con le diverse realtà presenti a livello locale, evitando quindi sovrapposizioni inutili con il programma scolastico in corso: in totale le schede saranno 24, mentre i bambini coinvolti all'incirca 1600. E' ovvio che a questa suddivisione ne farà seguito un'altra più operativa, dettata dalle classi di riferimento alle quali le attività verranno proposte. Nel dettaglio:

- **scuola dell'infanzia**

L'aspetto didattico sarà nei fatti portato avanti grazie ad un approccio ludico: l'utilizzo dei sensi (realizzazione di un percorso dei sensi, basato sulla capacità di riconoscere suoni, odori e sapori della



nostra terra) e del potere del racconto (incontri in classe con alcuni rappresentanti dei centri anziani locali) permetterà ad operatori qualificati di trasmettere nozioni importanti, senza compromettere l'attenzione dei bambini

#### - scuola elementare

Gli incontri in aula saranno incentrati sul confronto di ciò che viene studiato nei libri e quello che quotidianamente si incontra nella realtà. Anche qui il racconto avrà il suo peso specifico, coinvolgendo sempre i centri anziani locali. Scopo degli incontri è quello di raccontare, attraverso la testimonianza diretta degli anziani, i modi e le modalità del lavoro e delle tecniche tradizionali (butteri, allevamento allo stato brado, taglio dei boschi, ecc.), i segreti che hanno permesso la conservazione degli habitat naturali. Oltre a questo aspetto, dando una connotazione naturalistica-ambientale, verranno realizzati degli interventi diretti sul territorio in modo da osservare direttamente il ruolo svolto dalle attività umane nella conservazione e valorizzazione degli habitat naturali.

#### - scuola media

Ovviamente qui il lavoro che potranno svolgere gli operatori sarà più complesso ed articolato: si potranno fare riferimenti specifici, non solo alla conoscenza del territorio ma anche a tutte quelle problematiche legate all'inquinamento (a partire dai corsi d'acqua con lo studio diretto, tramite microscopi ed altra attrezzatura, di macroinvertebrati) ed alle risorse energetiche alternative. Anche per i ragazzi delle medie saranno previsti degli incontri con gli anziani: in questo caso però non si limiteranno più al solo ascolto, ma saranno artefici di interviste che, insieme ai materiali prodotti dalle altre classi, daranno vita ad una pubblicazione che a livello progettuale potremo chiamare "Progetto memoria".

Per le scuole di ogni ordine e grado, gli interventi saranno strutturati in incontri in classe, sul territorio e nel territorio degli altri comuni coinvolti nel LIFE+. Questa struttura ha una duplice finalità, da un lato quello di alleggerire lo "studio" in aula, sicuramente importante ma talvolta davvero poco efficace, soprattutto se affiancato alla normale attività didattica, dall'altro quello di favorire la creazione di uno spirito comunitario territoriale. Sentirsi pienamente parte di un territorio infatti non solo favorisce il rispetto dello stesso, ma garantisce anche il desiderio di imparare a conoscerlo anche una volta terminati gli interventi progettuali.

**Target di destinazione:** A2

**Costi:** 60.000 euro ripartiti in tre moduli, ognuno per ciascun comune da 20.000 euro ciascuno.

**Azioni:** D.5.a, D.5.b, D.5.c

**Realizzazione:** affidamento esterno

**Beneficiari:** Comuni di Manziana, Allumiere e Tolfa.



## Materiali cartaceo

Nell'ambito di questa azione verrà elaborato del materiale divulgativo del progetto che riporterà il logo LIFE, informazioni generali e di dettaglio su Natura 2000 (compreso Logo) in ottemperanza alle Common provisions e ai documenti di guida messi a disposizione nel LIFE website, tra i quali:

“Best practice – a method for dissemination and implementation of project results (2006)” e “LIFE-Nature: Communicating with stakeholders and the general public - Best practices examples for Natura 2000 (2005)”.

Verranno realizzati materiali divulgativi generali e dell'area dal Comune di Manziana e materiali divulgativi locali dagli altri due comuni. I materiali saranno corredati da grafica, testi e immagini relative ai temi specifici trattati.

### Generali:

- 1 brochure sugli obiettivi del progetto (750 copie quadricromia formato A4), sui siti Natura 2000 del progetto, sugli habitat e le specie della ZPS e del SIC di 16 pagine;
- 1 volantino pieghevole sulla fruizione sostenibile degli habitat con la descrizione dell'ambiente e come proteggerlo (formato A4 quadricromia 7.500 copie);
- 1 volantino pieghevole destinato ai bambini (formato A4 quadricromia 3.750 copie);
- 1 adesivo del logo del progetto (quadricromia 7.500 copie);
- 6 cartoline fotografiche con soggetti naturalistici tutelati dalla direttiva Habitat e Uccelli con logo di Natura 2000, di LIFE e del progetto (formato standard quadricromia 375 copie ciascuna);
- poster di progetto il cui contenuto varierà a seconda degli eventi che verranno organizzati (50 copie formato 50X70 quattro colori per ciascun evento);
- 1 carta escursionistica dell'area con indicazione in lingua italiana dei confini dei siti Natura 2000, dell'indicazione delle emergenze naturalistiche comunitarie per la fruizione sostenibile e rispettosa dell'area (5.000 copie formato 50X70 quadricromia).

**Target di destinazione:** A, B1, B2, B2.1

**Costi previsti:** 19.000 euro

**Realizzazione:** esterna – Guido Prola

**Azione:** D.3.b

**Beneficiario:** Comune di Manziana.



**Materiale informativo generale in lingua inglese da distribuire presso il punto informativo installato presso lo scalo crocieristico del Porto di Civitavecchia:**

- 1 carta escursionistica dell'area con indicazione dei confini dei siti Natura 2000, dell'indicazione delle emergenze naturalistiche comunitarie per la fruizione sostenibile e rispettosa dell'area (5.000 copie formato 50X70 quadricromia);
- 1 volantino pieghevole sull'area oggetto dell'intervento e sulle sue caratteristiche uniche a livello naturalistico (formato A4 quadricromia, 5.000 copie).

**Target di destinazione:** B.3

**Costi previsti:** 6.000 euro

**Realizzazione:** esterna

**Azione:** D.3.b

**Beneficiario:** Comune di Manziana.

**Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Manziana:**

- 1 brochure sugli obiettivi del progetto (500 copie quadricromia formato A4 di 16 pagine), con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio;
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 2000 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese (formato A4 quadricromia 2000 copie);
- Poster di progetto il cui contenuto varierà a seconda degli eventi che verranno organizzati. (20 copie formato 50X70 due colori per ciascun evento).

**Target di destinazione:** A, B1, B3

**Costi previsti:** 5.000 euro

**Realizzazione:** esterna

**Azione:** D.3.b

**Beneficiario:** Comune di Manziana.



### **Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Tolfa:**

- 6 cartoline con soggetti naturalistici dell'area (375 copie formato standard quadricromia);
- 1 brochure sul progetto con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (750 copie formato A4 sedici pagine);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 7500 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese, (formato A4 quadricromia 5000 copie);
- Poster di progetto il cui contenuto varierà a seconda degli eventi che verranno organizzati (20 copie formato 50X70 due colori per ciascun evento).

**Target di destinazione:** A, B1, B3

**Costi previsti:** 15.000 euro

**Realizzazione:** esterna

**Azione:** D.3.c

**Beneficiario:** Comune di Tolfa.

### **Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Allumiere:**

- 6 cartoline con soggetti naturalistici dell'area (375 copie formato standard quadricromia);
- 1 brochure sul progetto con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (750 copie formato A4 sedici pagine);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 7500 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese, (formato A4 quadricromia 5000 copie);
- Poster di progetto il cui contenuto varierà a seconda degli eventi che verranno organizzati (20 copie formato 50X70 due colori per ciascun evento).

**Target di destinazione:** A, B1,

**Costi previsti:** 15.000 euro

**Realizzazione:** esterna



**Azione:** D.3.a

**Beneficiario:** Comune di Allumiere.

**Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Canale Monterano:**

- 3 cartoline con soggetti naturalistici dell'area (100 copie formato standard quadricromia);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 2000 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese (formato A4 quadricromia 2000 copie).

**Target di destinazione:** A, B1, B3

**Costi previsti:** 3.000 euro

**Realizzazione:** esterna

**Azione:** D.3.

**Beneficiario:** Comune di Canale Monterano.

Tali prodotti verranno distribuiti durante le attività educative nelle scuole, durante gli incontri con gli stakeholders, nelle sedi degli enti partner e messi a disposizione in formato pdf nel sito web del progetto e durante l'attività estiva di sensibilizzazione dei turisti a Civitavecchia (vedi azione corrispondente).

- Vedi Allegato 6 (materiale cartaceo generalista già elaborato e diffuso)

## Tabellonistica

Per la partecipazione e la sensibilizzazione dei fruitori delle aree alle politiche di tutela, indispensabile per una corretta gestione del sito nell'ottica di una fruizione del sito eco-compatibile con gli obiettivi di conservazione, e per la buona diffusione degli obiettivi del progetto, di Natura 2000 e di LIFE+, si prevede di installare all'interno dei siti due tipologie di pannelli:

1. numero 45 pannelli informativi riportanti le informazioni essenziali per la fruizione del sito come la presentazione della ZPS e dei SIC, del suo territorio e degli habitat e specie presenti; le informazioni generali relative alla Rete Natura 2000; le informazioni relative alle principali valenze ambientali e storico-paesaggistiche del sito; le norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat ed il disturbo alle specie di interesse comunitario; una cartografia con indicazioni dei sentieri naturalistici, la loro lunghezza e durata media. I pannelli hanno dimensione 70 x 100 cm e sono sostenuti da strutture in legno a capannino. Per



questa tipologia è prevista l'installazione nei punti di accesso ai siti e sui sentieri che li attraversano;

2. numero 45 pannelli didattico educativi contenenti informazioni sulle caratteristiche naturalistiche dei siti. Questi pannelli saranno posizionati lungo i sentieri naturalistici in prossimità dell'habitat oggetto della loro descrizione. Avranno dimensioni 50 x 70 cm e saranno sostenuti da strutture in legno a leggio di minimo impatto con l'ambiente. In questo caso se ne prevede l'installazione in corrispondenza delle aree di sosta e dei punti di osservazione lungo i sentieri.

L'azione verrà realizzata in tutti i siti. Si realizzeranno 90 pannelli che saranno installati in posizioni individuate nel corso della elaborazione di percorsi naturalistici individuati nei territori dei comuni che partecipano al progetto.

**Target di destinazione:** A, B

**Costi previsti:**

- Comune di Canale Monterano 1000+ 5000 euro (azione D.4)
- Comune di Manziana 23.000 euro (azione D.4.b)
- Comune di Tolfa, 4.710 + 35.290 euro (azione D.4.c)
- Comune di Allumiere 4950+ 35.050 (azione D.4.a)

**Realizzazione esterna**

**Beneficiari:** rispettivi comuni.

## Punto informativo

Nei 3 mesi estivi del 2°, 3° e 4° anno verrà mantenuto un punto informativo presso il porto di Civitavecchia dove sbarcano milioni di visitatori all'anno. Tuttavia data la scarsa informazione sul territorio e l'impreparazione degli operatori del turismo sulle potenzialità offerte dall'area dei Monti della Tolfa, il territorio, che si presenta come un museo naturalistico all'aperto, non è da loro conosciuto e non viene visitato.

L'azione è necessaria per diffondere presso i visitatori che sbarcano nel Lazio attraverso il Porto di Civitavecchia la conoscenza della natura e del territorio dei Monti della Tolfa e per veicolare gli obiettivi del progetto, della Rete Natura 2000 come valore e non come limite. Il target è costituito dai turisti italiani e stranieri che sbarcano con le crociere di grandi armatori e che sono di per sé sensibili alle bellezze naturalistiche. In raccordo all'azione D7, fornire materiale divulgativo e informazioni presso il Porto permette di contattare moltissime persone in modo diretto ed efficace e a costi contenuti. Nel corso degli incontri preliminari alla stesura del presente piano è emersa la possibilità di estendere il periodo di apertura del punto informativo, per venire incontro alle reali presenze di turisti e di crocieristi presso lo scalo portuale di Civitavecchia.



In particolare presso il punto informativo sarà distribuito il materiale divulgativo in lingua inglese e in lingua italiana. Presso il punto informativo sarà disponibile sia il materiale di tipo generalistico che di dettaglio prodotto dal comune di Manziana e dagli altri tre Comuni. In particolare nel punto informativo saranno distribuiti:

#### Materiale generale

- 1 carta escursionistica dell'area con indicazione dei confini dei siti Natura 2000, dell'indicazione delle emergenze naturalistiche comunitarie per la fruizione sostenibile e rispettosa dell'area (5.000 copie formato 50X70 quadricromia);
- 1 volantino pieghevole sull'area oggetto dell'intervento e sulle sue caratteristiche uniche a livello naturalistico (formato A4 quadricromia, 5.000 copie).

Materiale di dettaglio dei singoli comuni:

#### **Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Manziana:**

- 6 cartoline con soggetti naturalistici dell'area (125 copie formato standard quadricromia);
- 1 brochure sul progetto con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (250 copie formato A4 sedici pagine);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 3000 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese, (formato A4 quadricromia 2000 copie);
- Poster di progetto il cui contenuto varierà a seconda degli eventi che verranno organizzati (2 copie formato 50X70 quattro colori).

#### **Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Tolfa:**

- 6 cartoline con soggetti naturalistici dell'area (125 copie formato standard quadricromia);
- 1 brochure sul progetto con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (250 copie formato A4 sedici pagine);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 3000 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese, (formato A4 quadricromia 2000 copie);
- Poster di progetto il cui contenuto varierà a seconda degli eventi che verranno organizzati (2 copie formato 50X70 quattro colori).



### **Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Allumiere:**

- 6 cartoline con soggetti naturalistici dell'area (125 copie formato standard quadricromia);
- 1 brochure sul progetto con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (250 copie formato A4 sedici pagine);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 3000 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese, (formato A4 quadricromia 2000 copie);
- Poster di progetto il cui contenuto varierà a seconda degli eventi che verranno organizzati (2 copie formato 50X70 quattro colori).

### **Relativi all'area e alle peculiarità naturalistiche dei siti a Canale Monterano:**

- 3 cartoline con soggetti naturalistici dell'area (50 copie formato standard quadricromia);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio (formato A4 quadricromia 500 copie);
- 1 volantino pieghevole con focus sugli aspetti del progetto relativi al territorio in lingua inglese (formato A4 quadricromia 1000 copie).

Diffusione di informazioni a 4000 persone (farà fede un foglio firme).

Diffusione materiale informativo a 8000 persone.

**Target di destinazione:** B2, B3

**Costi previsti:** 12.010 euro

**Azione:** D.10

**Realizzazione:** interna

**Beneficiario:** comune di Al lumiere



## Comunicazione Post Life

A fine progetto verrà prodotto un rapporto divulgativo finale bilingue di 5-10 pagine, con foto, che verrà stampato in 1000 copie e reso disponibile in pdf nel sito del progetto. Il rapporto illustrerà al pubblico con un linguaggio accessibile, ma preciso, il progetto, le problematiche affrontate, gli obiettivi, le azioni e i risultati conseguiti. Il rapporto riporterà il logo LIFE e il logo Natura 2000, della quale si forniranno informazioni per quanto riguarda le aree di progetto in relazione agli habitat di interesse comunitario. Il rapporto verrà distribuito durante il convegno finale del progetto, durante gli ultimi incontri di networking con altri beneficiari LIFE e inviato per posta agli assessorati all'ambiente di altre amministrazioni, attraverso la collaborazione dell'Agenzia dei Parchi del Lazio che sostiene il progetto.

L'azione, oltre che essere un obbligo previsto da LIFE+, è necessaria per rendere disponibile un documento che in modo semplice ma efficace e completo illustri gli obiettivi del progetto e i suoi risultati a un pubblico italiano e straniero.

Inoltre il rapporto sarà distribuito in **formato pdf anche attraverso il portale web del progetto** che continuerà a rimanere attivo anche dopo la conclusione del progetto. Oltre al rapporto conclusivo, sul portale web verranno sistematicamente pubblicati i risultati e i dati raccolti sul campo al termine delle attività di conservazione del patrimonio. (vedi avanti informazione scientifica).

**Target di destinazione:** A, B

**Costi previsti:** 6.000 euro

**Azione:** D.11

**Realizzazione:** comitato direttivo - esterna

**Beneficiario:** comune di Manziana



# Canali di comunicazione

## Informazione

Le principali azioni di informazione che devono essere messe in atto nel corso del progetto sono legate alle attività di ufficio stampa e di promozione del progetto stesso e dovranno essere messe in atto dal “portavoce del progetto”. Queste azioni devono essere messe in atto non solo in occasione di particolari eventi, come per esempio i convegni o gli incontri con i portatori di interesse, ma devono rimanere costanti per tutto il periodo di vita del progetto. In particolare devono essere attivati e promossi i contatti con la stampa: agenzie di stampa, testate giornalistiche, emittenti radio e televisive che di volta in volta potranno realizzare servizi e articoli relativi al progetto o usare e diffondere il materiale video allestito per il video documentario. Inoltre il sito web del progetto deve essere costantemente aggiornato con l’inserimento di notizie, approfondimenti, eventi e appuntamenti di rilievo.

Rientrano in questo campo di attività le azioni relative al sito web, l’organizzazione di convegni e incontri.

## *Contenuti*

I contenuti che dovranno essere diffusi durante questa azione sono generali e di dettaglio. In primo luogo occorre avviare una prima campagna di informazione sugli aspetti generali, quelli del resto già individuati per il convegno di presentazione. Oltre a questa prima campagna generalista si suggerisce di estrapolare singoli temi che emergono nel corso del progetto e promuoverli verso la stampa specializzata o di settore, ma anche generalista. Per esempio, in occasione degli eventi di distribuzione del legname, si può proporre alle diverse testate locali di seguire l’evento. Mentre si può proporre a riviste specializzate un ampio servizio sul Corso per la costruzione dei muretti a secco. Tutte queste attività avranno il pregio di informare non solo in maniera generale dell’andamento del progetto, ma permetteranno di conoscere anche nel dettaglio le diverse azioni messe in atto per la realizzazione dello stesso.

## *Informazione scientifica e disseminazione*

Contestualmente alle azioni legate all’informazione generalista sul progetto, deve essere avviata una analoga attività di informazione scientifica. Questa attività riguarda gli aspetti più salienti del progetto Life, ovvero gli interventi di conservazione della Natura e del patrimonio forestale. Si tratta di una serie di interventi innovativi che possono ridefinire le pratiche di gestione del patrimonio boschivo a livello nazionale e comunitario. Per questa ragione questo tipo di azioni meritano un adeguato supporto di comunicazione che riesca a valorizzarle nel contesto scientifico nazionale e internazionale attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche e la partecipazione a convegni e seminari. Gli strumenti su cui ci dovrà avvalere per questo tipo di attività sono certamente il portale web del progetto, ma anche le attività di comunicazione promosse nell’ambito dell’ufficio stampa del progetto. Sarà incaricato di questo tipo di attività il portavoce scientifico. Il



target di riferimento di questo tipo di attività sono, oltre alle riviste scientifiche e le attività didattiche, anche le riviste di settore e specialistiche, inclusi i siti web e le agenzie di stampa.

Questa attività di informazione consta di due fasi. La prima è legata alla presentazione di dettaglio delle azioni previste. La seconda e più importante è invece legata alla diffusione dei dati e dei risultati raccolti sul campo al termine del progetto. Questa seconda fase di comunicazione si estenderà anche oltre la durata del progetto e si avvarrà prevalentemente del sito web.

## Concertazione

Le principali azioni di concertazione che verranno messe in atto nel corso della realizzazione del progetto Life “Monti della Tolfa” si avvarranno di strumenti precisi di comunicazione. Il primo strumento è il sito web. Il portale del progetto infatti non darà solo ampio spazio alle informazioni relative al progetto, ma sarà anche un facile punto di incontro tra gli operatori e il pubblico interessato. Ci sarà infatti una speciale sezione che permetterà di ricevere informazioni sul progetto sia per mezzo di contatto telefonico che via mail. Inoltre sul sito sarà dato ampio spazio ai commenti del pubblico in merito ai diversi articoli e resoconti relativi al progetto. Un ulteriore strumento di concertazione e di trasparenza sarà la definizione di un percorso chiaro per la pubblicazione dei bandi e delle gare necessarie per la realizzazione delle azioni previste dal progetto.

Inoltre le azioni di concertazione si avvarranno di una serie di incontri – come già precedentemente indicato – che potranno essere svolti anche nell’ambito di manifestazioni culturali esterne al progetto.

### *Contenuti*

I contenuti che dovranno essere prodotti per questo particolare tipo di azione consistono prevalentemente in atti pubblici, delibere, progetti, cartografie e tutto il materiale che verrà prodotto e identificato per la concreta realizzazione del progetto. Le attività di concertazione devono infatti basarsi sulla discussione di merito relativa ai singoli aspetti progettuali. Per questa ragione nel corso degli incontri e sul portale web si consiglia di pubblicare materiale che sia ormai chiaro e definito in ogni suo aspetto, che non lasci spazio a interpretazioni equivocate.

## Divulgazione

Rientrano in questo ambito di attività sia le iniziative didattiche sopradescritte che quelle relative al video documentario e in parte anche all’attività di informazione scientifica e generalista. In larga misura anche la produzione di materiale cartaceo e della tabellonistica rientra in questo ambito di comunicazione.

### *Contenuti*

I contenuti che dovranno essere veicolati in questo canale di comunicazione saranno quelli generali della Rete Natura 2000 e del progetto Life “Monti della Tolfa”. Le informazioni saranno sintetiche e essenziali soprattutto nell’ambito delle attività didattiche previste per la scuola. Mentre per quanto riguarda le azioni rivolte verso altri target di pubblico potranno puntare con maggior dettaglio sulla



valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio e sulla loro potenziale attrattiva sotto il profilo turistico.

## Cronoprogramma

La realizzazione delle azioni elencate e degli strumenti individuati nel presente Piano della Comunicazione deve essere organizzata secondo il presente cronoprogramma:

2010

- 1) Marzo 2010; affidamento incarico per la definizione del piano della comunicazione (D.1)
- 2) Marzo 2010; affidamento incarico per coordinamento comunicazione (E.1.c);
- 3) Marzo 2010; ideazione prima versione sito web progetto (D.2);
- 4) Giugno 2010: consegna piano della Comunicazione (D.1);
- 5) Giugno 2010: individuazione portavoce di progetto;
- 6) Giugno 2010: pubblicazione prima versione sito (D.2);
- 7) Giugno 2010: affidamento incarico per realizzazione sito, coordinata grafica e logo progetto (D.2);
- 8) Agosto 2010: affidamento incarico per elaborazione materiale cartaceo generalista (D.3.b);
- 9) Agosto 2010: pubblicazione sito web (D.2);
- 10) Agosto 2010; prima revisione del Piano della Comunicazione (D.1);
- 11) Settembre 2010; implementazione ufficio stampa (D.5.b);
- 12) Settembre 2010 preparazione convegno di presentazione (D.5.b);
- 13) Settembre 2010: consegna e diffusione materiale cartaceo generale (D.3.b);
- 14) Settembre 2010, Convegno di presentazione del progetto (D.5.b);
- 15) Ottobre 2010: primo incontro con i portatori di interesse (D.8);
- 16) Ottobre 2010; affidamento incarico per la realizzazione del video documentario (D.2);
- 17) Ottobre 2010; affidamento incarichi per realizzazione materiale cartaceo di dettaglio (D.3 D.3.a,b,c).

2011

- 18) Febbraio 2011: consegna materiale cartaceo di dettaglio (D.3, D.3.a.b.c);
- 19) Febbraio 2011: affidamento incarico per definizione progetti educativi con le scuole (D.5.a.b.c);
- 20) Aprile 2011: secondo incontro con i portatori di interesse (D.8);
- 21) Luglio 2011: apertura sportello informativo presso scalo crocieristico Porto di Civitavecchia, (D.10);
- 22) Settembre 2011: secondo evento pubblico di comunicazione (Allumiere) (D.5.a);
- 23) Settembre 2011: avvio progetti educativi con le scuole (D.5.a.b.c);
- 24) Ottobre 2011: chiusura sportello informativo presso scalo crocieristico Porto di Civitavecchia, (D.10);
- 25) Novembre 2011: terzo incontro con i portatori di interessi (D.8);
- 26) Dicembre 2011: consegna video documentario (D.2);



- 27) Dicembre 2011: chiusura primi moduli didattici con le scuole (D.5.a.b.c);
- 28) Dicembre 2011: primo evento di consegna di partite di legname (Manziana), (D.5.b).

2012

- 29) Gennaio 2012: affidamento incarichi per realizzazione tabellonistica (D.4, D.4.a.b.c);
- 30) Marzo 2012: quarto incontro con i portatori di interessi (D.8);
- 31) Aprile 2012: seconda tranche moduli didattici per le scuole (D.5.a.b.c);
- 32) Giugno 2012: secondo evento consegna partite di legname (Allumiere) (D.5.a);
- 33) Luglio: apertura sportello informativo presso scalo crocieristico Porto di Civitavecchia, (D.10);
- 34) Ottobre 2012: quinto incontro con i portatori di interesse (D.8);
- 35) Ottobre 2012: chiusura sportello informativo presso scalo crocieristico Porto di Civitavecchia, (D.10);
- 36) Dicembre 2012: terzo evento di consegna legname (Tolfa) (D.5.c).

2013

- 37) Febbraio 2013: sesto incontro con i portatori di interessi (D.8);
- 38) Luglio 2013: settimo incontro con i portatori di interessi (D.8);
- 39) Luglio 2013: apertura sportello informativo presso scalo crocieristico Porto di Civitavecchia, (D.10);
- 40) Settembre 2013: affidamento incarico per piano della comunicazione e rapporto divulgativo finale (D.11);
- 41) Ottobre 2013, chiusura sportello informativo presso scalo crocieristico Porto di Civitavecchia, (D.10);
- 42) Novembre 2013: ottavo incontro con i portatori di interessi (D.8);
- 43) Dicembre 2013: consegna rapporto finale e piano della comunicazione (D.11);
- 44) Dicembre 2013: Convegno pubblico e presentazione rapporto finale progetto (Tolfa) (D.5.b).

Il presente piano può essere soggetto a continue revisioni e aggiornamenti qualora dovessero rivelarsi necessari nel corso dell'implementazione del progetto.

Emanuele Perugini



# ALLEGATI

N.B. Il materiale cartaceo prodotto è inoltre disponibile in formato pdf sul sito [www.lifemontidellatolfa.it](http://www.lifemontidellatolfa.it)



## Allegato 1 – Logo progetto





## Allegato 2 – Carta intestata



**Manziana**

**29 Settembre 2010**

**Testo**



## Allegato 3 – Art. 13 Common Provisions



**DISPOSIZIONI COMUNI**  
**2008**

### **Articolo 13 - Azioni di comunicazione, pubblicità al sostegno comunitario e prodotti audiovisivi**

- 13.1 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati devono pubblicizzare il progetto e i relativi risultati, indicando sempre il contributo comunitario ricevuto. In ciascuna relazione di attività dovranno essere fornite informazioni in proposito.
- 13.2 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati sono tenuti a pubblicizzare il sostegno ricevuto dalla Comunità in tutti i documenti e i media prodotti nell'ambito del progetto utilizzando il logo LIFE fornito dalla Commissione. Per quanto riguarda i materiali audiovisivi, nei ringraziamenti iniziali e/o finali deve essere fatta chiara ed esplicita menzione del sostegno erogato da LIFE (ad esempio "Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità europea").
- 13.3 Il logo LIFE non può essere utilizzato come marchio di qualità o marchio di qualità ecologica e il suo uso deve essere limitato alle attività di divulgazione.
- 13.4 Il beneficiario incaricato del coordinamento è tenuto a creare un sito web o a utilizzarne uno esistente per divulgare le attività, i progressi e i risultati del progetto. L'indirizzo web dove reperire i principali risultati del progetto deve essere indicato nelle relazioni. Il sito web deve essere disponibile in linea al massimo sei mesi dopo l'avvio del progetto, deve essere aggiornato regolarmente e mantenuto per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto.
- 13.5 Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati sono tenuti a esporre e mantenere pannelli informativi che riportino ragguagli sul progetto nei luoghi in cui quest'ultimo viene realizzato. I pannelli dovranno essere collocati in posizione strategica ed essere accessibili e visibili al pubblico. Il logo LIFE vi dovrà sempre figurare.
- 13.6 Per i progetti LIFE+ Natura gli obblighi di cui all'articolo 13, paragrafi 2 e 5, si applicano anche al logo Natura 2000. Nei pannelli deve essere descritta l'importanza del progetto dal punto di vista della costituzione della rete Natura 2000.
- 13.7 Una sintesi del progetto, compresi il nome e le coordinate del beneficiario incaricato del coordinamento, sarà pubblicata sul sito web di LIFE e resa disponibile al pubblico.
- 13.8 Tutti i beni durevoli acquistati nell'ambito del progetto devono recare il logo LIFE, salvo indicazione contraria della Commissione.
- 13.9 Fatte salve le disposizioni dell'articolo 20, la Commissione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, compreso Internet, tutte le informazioni che considera pertinenti sul progetto o risultanti dal progetto. Il beneficiario incaricato del coordinamento e i beneficiari associati concedono alla Commissione il diritto non esclusivo di riprodurre, doppiare se necessario, distribuire o utilizzare la produzione di audiovisivi del progetto, in tutto o in parte, senza limiti di tempo, a scopi non commerciali, anche nel corso di manifestazioni pubbliche. La Commissione non sarà tuttavia considerata "coproduttore" dei programmi. La Commissione si riserva il diritto di utilizzare le foto allegate alle relazioni descritte all'articolo 12 per illustrare il materiale informativo da essa prodotto e si impegna a citarne la fonte, indicando il numero di riferimento del progetto.

Allegato 4 – Manifesto convegno  
(dimensioni originali cm 50x70)



# Convegno di Presentazione del **Progetto Life Monti della Tolfa**



**25 Settembre 2010 ore 10.00**

**Cinema Quantestorie Manziana**  
Via IV Novembre 63



Comune di Manziana



Comune di Tolfa



Comune di Allumiere



Comune di Canale Monterano



Riserva Naturale Regionale di Monterano



Università Agraria di Manziana



Università Agraria di Tolfa



Università Agraria di Allumiere



Regione Lazio e ARP (Agenzia Regionale Parchi)



## Allegato 5 – Sito web



# Life Natura Monti della Tolfa

natura, tradizione e sviluppo



Beneficiari



cerca...

## Il Progetto

- Home
- Life+
- Natura 2000
- Il Progetto
- Documenti
- Download
- Bandi e gare
- Rassegna Stampa

## Percorso

Home

**Benvenuto in Life Monti della Tolfa**

### Presentazione progetto Life Natura - 27 Settembre 2010

**FINALMENTE PRESENTATO AL PUBBLICO IL PROGETTO LIFE NATURA**

**'MONTI DELLA TOLFA'**

Manziana, 27 settembre 2010 - Grande successo per la presentazione del Life 'Monti della Tolfa' a Manziana sabato 25 settembre. Di fronte a una numerosa platea

## Ultime notizie

- Presentazione progetto Life Natura - 27 Settembre 2010
- Presentazione progetto Life+
- La provincia - 25 Settembre 2010
- Prima Stampa - Marzo 2010
- Download

## Chi è online

19 visitatori online

Allegato 6 – Materiale cartaceo generalista già  
elaborato e diffuso

